

GENERAL REPORT 2023

IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI VARESE

Aggiornamento dei risultati al **30 giugno 2023**

Indagine a cura di:

SPAZIO INDAGINE VARESE
Osservatorio sul Terziario

Elaborazione dati:

EconLab Research Network

Varese, 04 marzo 2024



Spazio Indagine Varese

“Spazio Indagine Varese” è il Centro Studi promosso dagli Enti Bilaterali della provincia, con l’obiettivo di monitorare le principali **trasformazioni socioeconomiche e territoriali del sistema Terziario**. Il Centro Studi conduce ricerche sui principali temi di interesse degli Enti promotori, tramite l’analisi di **dati provenienti dalle maggiori fonti ufficiali e rilevazioni ad hoc** svolte mediante la somministrazione di questionari online, mettendo a disposizione del sistema associativo, della stampa e di chiunque ne fosse interesse i risultati delle indagini condotte.

Visita il sito dedicato: <http://osservatorio.entibilaterali.va.it>

General Report - Il Terziario in provincia di Varese

Il “General Report” è il rapporto statistico del Centro Studi, che monitora l’andamento del settore Terziario della provincia con cadenza semestrale, attraverso l’osservazione delle **principali variabili economiche (unità locali, imprenditori, flussi occupazionali)** che meglio ne descrivono il quadro generale.

Il presente aggiornamento è dedicato a comprendere l’evoluzione del tessuto imprenditoriale del territorio nel corso del primo semestre 2023, concentrando l’analisi sui cambiamenti in atto nelle imprese e negli occupati dei tre **prevalenti comparti del sistema: commercio, turismo e servizi**.

Lo studio fa riferimento ai dati provenienti dall’archivio “Infocamere” della **Camera di Commercio di Varese** – che raccoglie le anagrafiche delle aziende inserite nel Registro delle Imprese – e dal sistema informativo “Sintesi” della **Provincia di Varese** – che convoglia le comunicazioni obbligatorie (COB) trasmesse dai datori di lavoro ai servizi per l’impiego.

Grazie alla collaborazione con l’**Osservatorio Turistico Economico** promosso da Federalberghi Varese, con il supporto tecnico di STR ed il sostegno del Consorzio Turistico, il rapporto contiene un **focus sulle performance delle strutture alberghiere** – prezzo medio di vendita delle camere (ADR), percentuale di occupazione delle camere e redditività per unità di camera disponibile (RevPAR) – provenienti dalla rilevazione periodica campionaria di “STR Global”, che monitora l’andamento del mercato alberghiero della provincia.

Coordinamento scientifico: Prof. Alessandro Minello, docente Università Ca’ Foscari Venezia

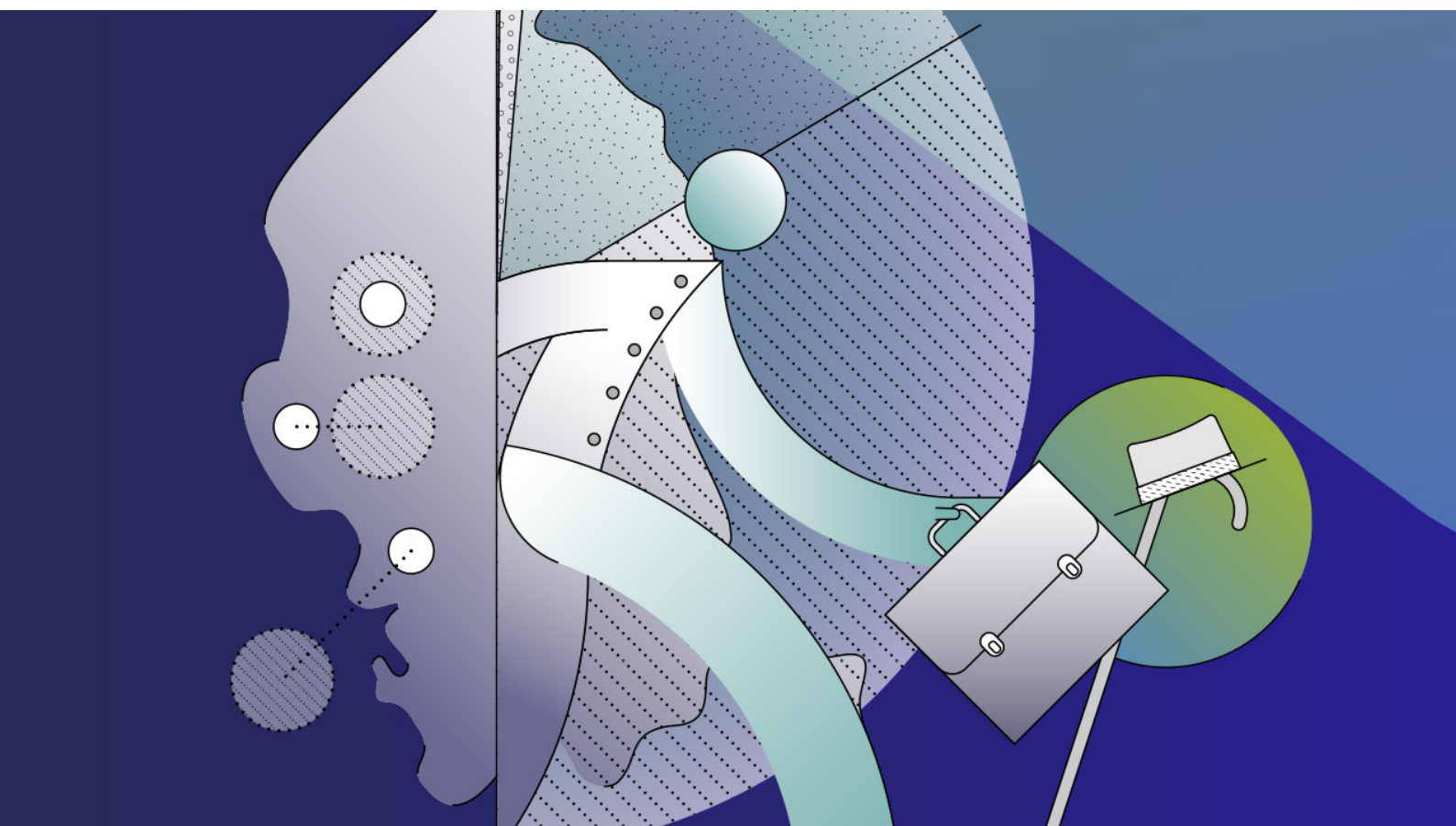
Elaborazioni e output: EconLab Research Network





Terziario

Il 2023 apre in ripresa: servizi e turismo tra i protagonisti della crescita del tessuto imprenditoriale e dell'occupazione





Il Terziario in provincia di Varese

Unità locali

Nonostante la seconda parte del 2022 abbia evidenziato un sistema imprenditoriale provinciale in sofferenza, all'interno del quale il terziario è stato protagonista di una crisi annunciata, che ha colpito in particolare i settori del commercio e della logistica, **la prima parte del 2023 registra una ripresa di tutte le principali variabili economiche**. In un contesto globale ancora condizionato da conflitti internazionali, **in provincia di Varese il tessuto imprenditoriale (imprese e imprenditori) e l'occupazione risultano in aumento**, l'uno sospinto principalmente dalle attività dei servizi, l'altra dall'indotto turistico. L'unico settore che continua a peggiorare è quello del commercio in sede fissa.

Varese. Unità locali del totale economia per macrosettore economico. Variazione 31/12/2022 - 30/06/2023

	Unità locali 1° sem. 2023	Comp. %	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23
<i>Agricoltura</i>	1.870	2,4%	+5	+0,3%
<i>Industria</i>	22.914	30,0%	+122	+0,5%
Terziario	51.425	67,2%	+311	+0,6%
<i>Altro</i>	283	0,4%	+22	+8,4%
TOTALE ECONOMIA	76.492	100%	+460	+0,6%

Rispetto alle tendenze rilevate nel corso del 2022, che avevano evidenziato una diminuzione delle localizzazioni del -0,9% nel totale economia provinciale, la prima parte del 2023 ha manifestato un rinnovato consolidamento dei principali macrosettori economici del territorio, con una **crescita complessiva di +460 unità locali (+0,6% da gennaio a giugno), due terzi delle quali (il 67,6% del bilancio semestrale) sono afferenti al sistema terziario**, un settore che si è dimostrato in continua espansione negli ultimi cinque anni, nonostante l'avvento della pandemia.

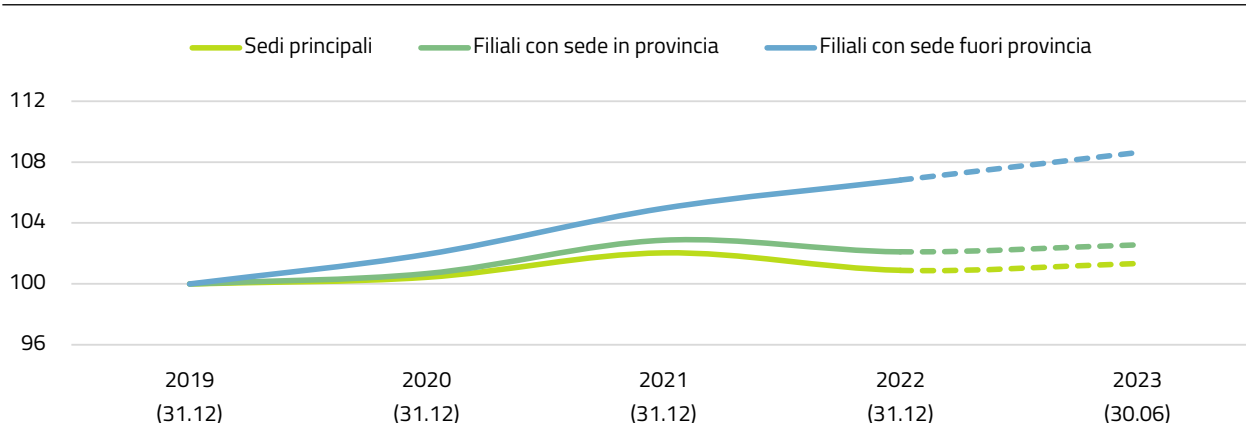
Al 30 giugno del 2023, sono 51.425 le unità locali terziarie presenti nel varesotto (il 7,1% di quelle presenti nel complesso della Lombardia), in aumento del +0,6% dai valori registrati alla fine del 2022, in controtendenza con la flessione del tessuto imprenditoriale riscontrata tra i mesi di ottobre e dicembre (pari al -1,3%). Risultato che conferma la quinta posizione della provincia a livello regionale, per numerosità di imprese del settore (dopo *Milano, Brescia, Bergamo e Monza e Brianza*). **Le +311 realtà imprenditoriali emerse dal bilancio semestrale sono uniformemente distribuite all'interno del territorio (con una maggior concentrazione nell'area di Busto Arsizio - Seprio), prevalentemente sotto forma di sedi principali d'impresa (+173, il 55,6% sul totale), in aumento del +0,5% nel corso del periodo in analisi**. Parallelamente, si evidenzia uno sviluppo delle unità locali secondarie, più contenuto per le





succursali con sedi in provincia (+0,4% pari a +27) e maggiormente accentuato per quelle con sede fuori provincia (+1,7% pari a +111). Un fenomeno certamente positivo, quest'ultimo, per l'economia terziaria provinciale e in continua crescita, con un bilancio di +528 localizzazioni dal 2019 ad un tasso del +8,6%, a dimostrazione di un manifesto interesse da parte delle aziende limitrofe nell'investire sul territorio.

Varese. Unità locali del terziario per tipologia. Dinamica 31/12/2019 - 30/06/2023



Dal punto di vista settoriale, la congiuntura favorevole che ha caratterizzato il primo semestre del 2023 ha coinvolto i principali comparti terziari, ad eccezione di quello commerciale. In continua flessione dopo l'eccezionale risultato positivo del 2021, **le attività del commercio risultano nuovamente in crisi (-0,6% tra i mesi di gennaio e di giugno), evidenziando un ulteriore contenimento del tessuto imprenditoriale di -106 esercizi** (che si vanno ad aggiungere ai -362 rilevati tra il 2020 e il 2022). **Momento favorevole invece per il turismo (+44 unità locali pari al +0,7%), che registra una crescita in linea con le tendenze del corrispondente periodo della precedente annualità (+0,6%),** reduce da una seconda parte del 2022 che aveva indebolito l'indotto del territorio, con l'uscita dal mercato di -81 imprese del settore (-1,3% tra luglio e dicembre). Anche nel corso del primo semestre del 2023, **il comparto dei servizi mantiene invece il suo ruolo trainante per l'economia terziaria provinciale, sviluppando un totale di +373 unità locali (+1,4% tra gennaio e giugno),** dopo il bilancio positivo conseguito nel complesso del 2022 (+114 pari al +0,4%), nonostante la flessione temporanea registrata nella seconda parte dell'anno (-159 imprese tra luglio e dicembre).

Varese. Unità locali del terziario per settore economico. Variazione 31/12/2022 - 30/06/2023

	Unità locali 1° sem. 2023	Comp. %	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23
Commercio	18.142	35,3%	-106	-0,6%
Turismo	6.018	11,7%	+44	+0,7%
Servizi	27.265	53,0%	+373	+1,4%
TOTALE TERZIARIO	51.425	100%	+311	+0,6%





Imprenditori

Nel corso del primo semestre del 2023, **torna ad aumentare il numero di imprenditori nella provincia, coinvolgendo complessivamente +203 nuove figure professionali (+0,3% dal 31 dicembre)**, concentrate in prevalenza nei territori di *Busto Arsizio - Seprio* (+74 pari al +0,5%), di *Gallarate - Malpensa* (+54 pari al +0,4%) e dell'*Area montana e valli* (+34 pari al +0,8%). **Il sistema imprenditoriale, sospinto da un settore dei servizi in continua evoluzione, risponde così alla crisi del secondo semestre del 2022**, che aveva condotto ad un bilancio annuale negativo di -770 imprenditori, interrompendo un trend in crescita pluriennale (a partire dal 2020 al mese di giugno 2022, aveva registrato un incremento della classe imprenditoriale della provincia di Varese del +1,2%, pari a +740 figure professionali).

Varese. Imprenditori del terziario per settore economico. Variazione 31/12/2022 - 30/06/2023

	Imprenditori 1° sem. 2023	Comp. %	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23
<i>Commercio</i>	19.423	31,5%	-177	-0,9%
<i>Turismo</i>	6.623	10,7%	-6	-0,1%
<i>Servizi</i>	35.736	57,8%	+386	+1,1%
TOTALE TERZIARIO	61.782	100%	+203	+0,3%

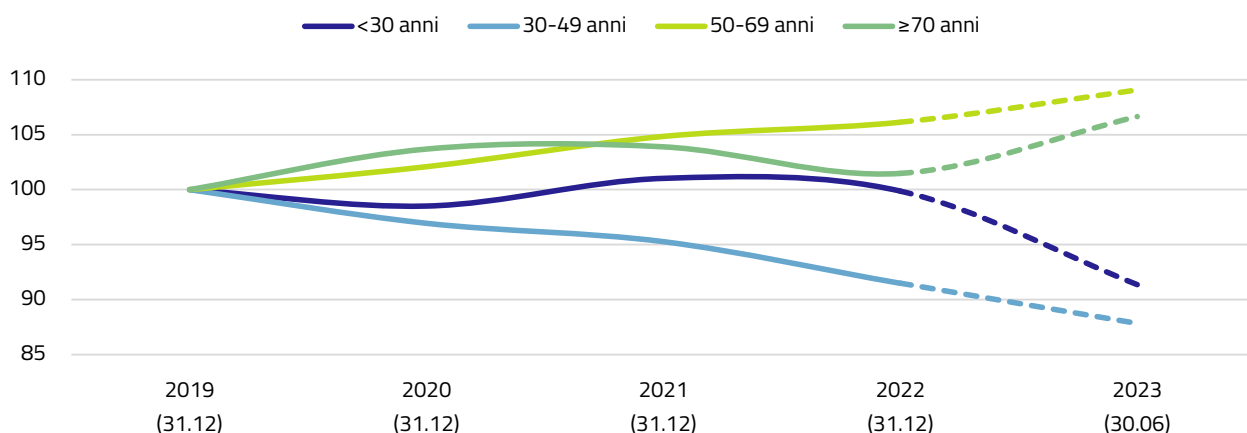
Al 30 giugno 2023, in provincia di Varese si contano un totale di 61.782 imprenditori, distribuiti prevalentemente (75,1%) nell'area centro-meridionale della provincia (tra l'*Area varesina*, di *Gallarate - Malpensa* e quella di *Busto Arsizio - Seprio*). **Il settore in cui operano maggiormente è quello dei servizi (57,8%), che torna ad essere l'unico in crescita all'interno del terziario (+386 figure pari al +1,1%)**, invertendo il trend negativo registrato nel corso del 2022 (-0,1%), con tendenze particolarmente positive nell'area di *Gallarate - Malpensa* (+116 pari al +1,4%). Dopo un 2022 che aveva già visto l'uscita dal mercato di ben -587 imprenditori (-2,9% rispetto al 2021) e in linea con l'andamento della prima parte di quell'anno (-1,0% tra gennaio e giugno), **il commercio continua a subire un graduale ridimensionamento strutturale (-177 figure pari al -0,9%)**, con un interessamento maggiore dei comuni afferenti alle circoscrizioni di *Gallarate - Malpensa* (-56 pari al -1,2%) e dell'*Area varesina* (-49 pari al -0,9%). A seguito della flessione del -2,2% registrata durante il 2022, con la perdita di -148 figure dirigenziali, tra i mesi di gennaio e giugno del 2023 il numero di imprenditori dell'**indotto turistico rimane pressoché stabile all'interno del territorio (-6 figure pari al -0,1%)**, dove l'unico quadrante a presentare un quadro critico è l'*Area varesina* (-35 pari al -1,8%).

Dopo il temporaneo aumento dei giovani imprenditori nel corso del 2021 (+74 pari al +0,3%), nel complesso del 2022 tornano a diminuire (-34 pari al -1,1%). **In questa prima parte del 2023, gli under 30 perdono ulteriori -250 figure ad un tasso del -8,5% ed un trend simile è evidenziato anche dalla classe dai 30 ai 49 anni di età (-806 pari al -4,0%)**. Tra i mesi di gennaio e giugno, si accentua il fenomeno



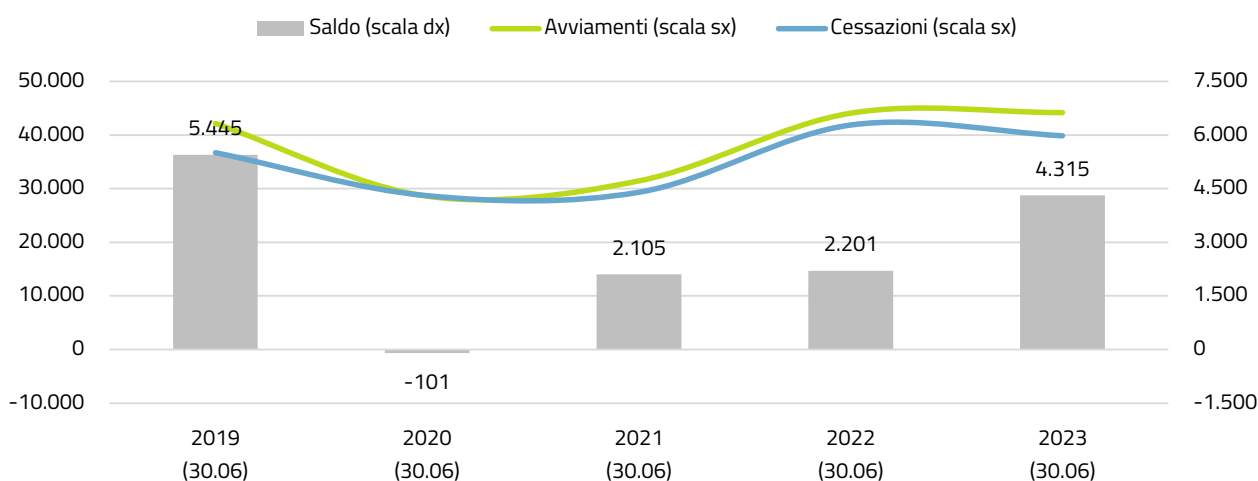


Varese. Imprenditori del terziario per classe d'età. Dinamica 31/12/2019 - 30/06/2023



dell'invecchiamento della classe imprenditoriale, con l'ennesima riduzione delle fasce under 50 e l'incremento di quelle superiori, tra i 50 e i 69 anni (+823 pari al +2,8%) e, in particolare, degli over 70 (+434 pari al +5,1%). Gli ultrasessantenni presenti sono ancora 8.971, ben il triplo dei giovani (2.689), sottolineando sempre più l'esigenza di un ricambio generazionale, attraverso l'attuazione di politiche mirate a tale scopo. All'interno di questo scenario, circa un terzo (33,9%) del terziario provinciale è formato da imprenditrici, quota confermata rispetto all'anno precedente. Dopo la crisi generalizzata del 2022, nei primi mesi del 2023 la componente femminile risulta nuovamente in calo (-56 pari al -0,3%), mentre quella maschile torna a crescere (+259 pari al +0,6%). Pur costituendo una parte marginale degli imprenditori varesini (9,3%), in linea con il trend del 2022 continua ad aumentare la componente straniera (+88 pari al +1,5%), in particolar modo nei territori dell'Area montana e valli (+3,9%), di Gallarate - Malpensa (+2,7%) e di Busto Arsizio - Seprio (+2,4%). Nel lungo periodo, rispetto ai valori registrati nel 2019, si registra un incremento degli imprenditori stranieri di +522 unità (+9,9%) e una parallela diminuzione di quelli di origine italiana (-418 pari al -0,7%).

Varese. Flussi occupazionali del terziario. Dinamica 30/06/2019 - 30/06/2023

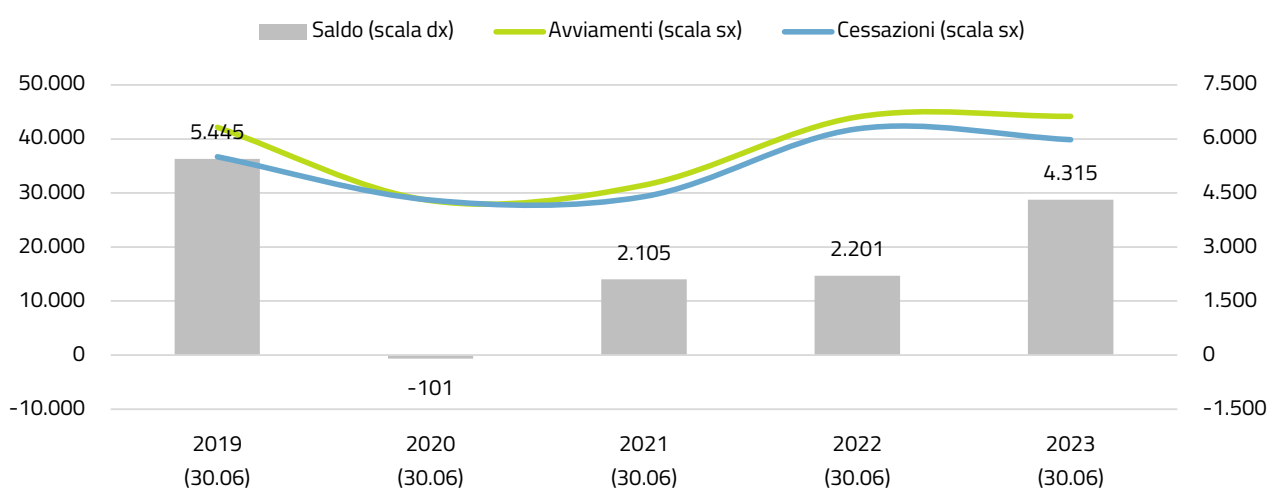




Mercato del lavoro

Le tendenze osservate in ambito imprenditoriale sembrano trovare conferma all'interno del mercato del lavoro, dove **l'occupazione afferente all'indotto terziario appare in netta ripresa dai valori monitorati nel corso del 2022**. Se è vero, da una parte, che il volume delle movimentazioni (numero di avviamenti e di cessazioni) si è mantenuto piuttosto stabile rispetto allo stesso periodo di quell'anno, la prima parte del 2023 evidenzia **un saldo occupazionale che sfiora i livelli pre pandemici del 2019, maturando quasi il doppio dei posti di lavoro del primo semestre del 2022**.

Varese. Flussi occupazionali del terziario. Dinamica 30/06/2019 - 30/06/2023



Nei primi sei mesi del 2023, il sistema informativo "Sintesi" della Provincia di Varese ha rilevato un totale di 44.183 avviamenti e di 39.868 cessazioni di rapporti di lavoro nel settore terziario locale, per **un bilancio occupazionale complessivo di +4.315 posti di lavoro attivi al 30 giugno**. Un risultato dovuto principalmente ad una riduzione sostanziosa delle chiusure contrattuali (-4,8%) rispetto allo stesso periodo del 2022, a fronte di una stabilità nel numero di assunzioni (+0,3%).

Le posizioni lavorative maturate provengono prevalentemente dall'Area varesina (+3.151), con buoni riscontri provenienti anche dai territori del Lago Maggiore (+826) e, in modo particolare, da quello di Gallarate - Malpensa (+463), che aveva chiuso il 2022 in flessione e dove si registrano 893 occupati in più rispetto al corrispondente semestre del 2022. Positivi, ma decisamente più contenuti, i bilanci nel resto della provincia, fatta eccezione per l'Area saronnese (-188), l'unica a manifestare un calo occupazionale in questa prima parte dell'anno.

È il comparto turistico a generare il maggior numero di posti di lavoro (+3.348), per la maggior parte di competenza del settore ristorativo (+2.887), confermando i volumi registrati nel corso del primo semestre del 2022 e mostrando un ulteriore aumento dei flussi occupazionali (+12,8% gli avviamenti e





Varese. Flussi occupazionali del terziario per settore e classe d'età. Variazione 30/06/2022 - 30/06/2023

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	1° sem. 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	1° sem. 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	1° sem. 2023	Diff. 22-23
<i>Commercio</i>	5.734	+197	+3,6%	5.799	+60	+1,0%	-65	+137
<i>Turismo</i>	11.440	+1.299	+12,8%	8.092	+1.256	+18,4%	+3.348	+43
<i>Servizi</i>	27.009	-1.385	-4,9%	25.977	-3.319	-11,3%	+1.032	+1.934
<30 anni	17.064	-246	-1,4%	13.235	-562	-4,1%	+3.829	+316
<i>30-49 anni</i>	18.034	-286	-1,6%	17.740	-1.239	-6,5%	+294	+953
<i>50-69 anni</i>	8.915	+638	+7,7%	8.759	-197	-2,2%	+156	+835
<i>≥70 anni</i>	170	+11	+6,9%	134	-1	-0,7%	+36	+12
<i>N.c.</i>	0	-6	-100,0%	0	-4	-100,0%	0	-2
TOTALE TERZIARIO	44.183	+111	+0,3%	39.868	-2.003	-4,8%	+4.315	+2.114

+18,4% le cessazioni), sempre più assimilabili ai livelli prepandemici. **In ripresa il settore dei servizi (+1.032 posti di lavoro), che nel triennio precedente aveva manifestato segnali di instabilità**, in particolare nei primi sei mesi dell'anno (evidenziando saldi occupazionali negativi, condizionati dalla crisi del comparto logistico, che aveva penalizzato in maggior misura i lavoratori dell'area di *Gallarate - Malpensa*). Questa prima parte del 2023 lascia ben sperare, rilevando 1.934 posti di lavoro in più rispetto al corrispondente periodo del 2022 (il valore del saldo torna ad avvicinarsi a quello del 2019). Nonostante l'aggravarsi della crisi imprenditoriale, **il mercato del lavoro del commercio contiene tutto sommato le perdite (-65 posti di lavoro), manifestando un andamento altalenante all'interno del territorio** e bilanci occupazionale positivi per le circoscrizioni del *Lago Maggiore* (+141), di *Gallarate - Malpensa* (+56) e dell'*Area saronnese* (+20).

Nel corso del primo semestre del 2023, risultano in crescita tutte le fasce d'età indagate. **Sono +3.829 le posizioni acquisite dagli under 30, ben l'88,7% del bilancio del periodo** (in linea con le tendenze degli anni precedenti), dato che conferma la propensione del mercato varesotto a investire continuamente sulle giovani leve. Ne maturano +294 i lavoratori di età compresa tra i 30 e i 49 anni e +156 quelli tra i 50 e i 69 anni, in netta controtendenza con i relativi saldi del 2022 (si ricorda che quest'ultima categoria è stata protagonista di una flessione progressiva negli ultimi cinque anni, che dal 2018 al 2022 ha portato alla fuoriuscita dal mercato terziario di ben -6.733 occupati). Grosso modo stabile la componente over 70, con +36 impieghi maturati nel semestre.

I dati del primo semestre del 2023 confermano dunque **un tessuto economico provinciale che fa leva sul lavoro giovanile, anche se caratterizzato da contratti stagionali (legati al settore turistico) o prevalentemente a termine**. Nonostante, infatti, più della metà degli avviamenti del periodo abbia





Varese. Flussi occupazionali del terziario per tipologia contrattuale. Variazione 30/06/2022 - 30/06/2023

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	1° sem. 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	1° sem. 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	1° sem. 2023	Diff. 22-23
<i>T. indeterminato</i>	6.872	-381	-5,3%	6.164	-1.368	-18,2%	+708	+987
<i>T. determinato</i>	24.567	+256	+1,1%	28.858	+138	+0,5%	-4.291	+118
<i>Intermittente</i>	6.706	+1	+0,01%	904	-35	-3,7%	+5.802	+36
<i>Apprendistato</i>	1.322	-4	-0,3%	1.193	-151	-11,2%	+129	+147
<i>Parasubordinato</i>	2.192	+246	+12,6%	430	+11	+2,6%	+1.762	+235
<i>Domestico</i>	2.462	+4	+0,2%	2.280	-601	-20,9%	+182	+605
<i>Altro</i>	62	-11	-15,1%	39	+3	+8,3%	+23	-14
TOTALE TERZIARIO di cui	44.183	+111	+0,3%	39.868	-2.003	-4,8%	+4.315	+2.114
<i>Somministrato det.</i>	4.268	-486	-10,2%	4.293	-450	-9,5%	-25	-36
<i>Somministrato ind.</i>	230	+60	+35,3%	251	-58	-18,8%	-21	+118

riguardato forme di lavoro a tempo determinato (24.567 assunzioni, il 55,6% sul totale terziario), il bilancio al 30 giugno continua a favorire i rapporti intermittenti (+5.802 posti di lavoro attivi, il saldo più elevato dal 2019, in linea con i valori del 2022) e quelli parasubordinati (+1.762 posti di lavoro attivi, in aumento progressivo dal 2021), costituiti sostanzialmente da forme di lavoro senza vincolo di subordinazione (co.co.co, contratti di agenzia e lavoro autonomo nello spettacolo). All'interno di questo scenario, l'occupazione a tempo determinato subisce l'ulteriore perdita di -4.291 lavoratori dipendenti, che si aggiungono ai -14.454 registrati nelle quattro annualità precedenti. Nota positiva di questa prima parte dell'anno i +708 posti di lavoro a tempo indeterminato, che segnano il primo bilancio positivo significativo dal 2019.





Commercio

In un settore in crisi, trovano spazio
l'Online e la vendita di *Autovetture*,
ma a creare occupazione sono solo
Rappresentanti e venditori *Porta a porta*





Il Commercio in provincia di Varese

Unità locali

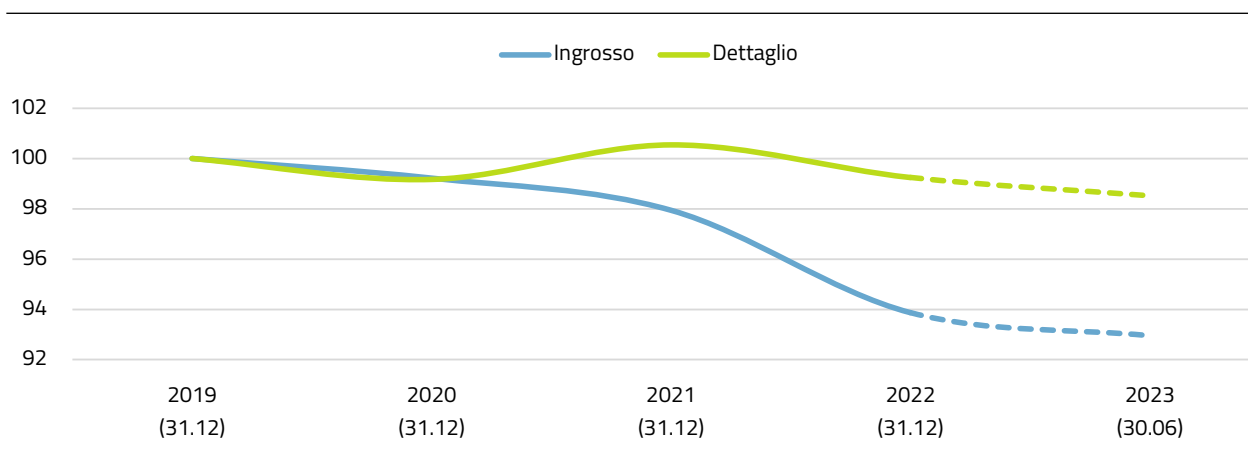
Al 30 giugno 2023, il comparto del commercio conta **un totale di 18.142 unità locali attive nel territorio della provincia (dato più basso degli ultimi 5 anni)**, rappresentando il 35,3% dell'economia terziaria varesina. Sfiancato da una crisi oramai strutturale, conclude il semestre con un **bilancio negativo di -106 unità locali e un tasso in decrescita del -0,6%**, più severo di quello regionale (-0,4%). Un risultato che prolunga il trend sfavorevole osservato nel corso del 2022, protagonista di una forte riduzione del tessuto imprenditoriale (-438 pari al -2,3%), rispetto a un 2021 più stabile. Nel periodo analizzato, **il fenomeno appare generalizzato, investendo sia la vendita all'ingrosso (-61 pari al -1,0%) che quella al dettaglio (-67 pari al -0,7%)**, il cui numero di esercizi continua a ridursi dopo la temporanea crescita del 2021.

Varese. Unità locali del commercio per modalità di distribuzione. Variazione 31/12/2022 - 30/06/2023

	Unità locali 1° sem. 2023	Comp. %	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23
<i>Ingresso</i>	6.183	34,1%	-61	-1,0%
<i>Dettaglio</i>	9.141	50,4%	-67	-0,7%
<i>Altre attività commerciali</i>	2.818	15,5%	+22	+0,8%
TOTALE COMMERCIO	18.142	100%	-106	-0,6%

Le stesse dinamiche si osservano anche all'interno delle singole aree territoriali analizzate. Nel complesso del settore, si riscontrano **maggiori difficoltà a Gallarate - Malpensa (-49 pari al -1,1%), la più penalizzata sia in termini percentuali sia in termini assoluti, seguita da Busto Arsizio - Seprio (-31 pari al -0,8%) e dall'Area saronnese (-14 pari al -0,7%)**, la circoscrizione con la vocazione commerciale più elevata in provincia (1.03). Risultano in sofferenza anche zone più turistiche, come quelle del *Lago Maggiore* (-4 pari al -0,3%) e dell'*Area varesina* (-10 pari al -0,2%), seppur con un bilancio semestrale molto più contenuto.

Varese. Unità locali del commercio per modalità di distribuzione. Dinamica 31/12/2019 - 30/06/2023

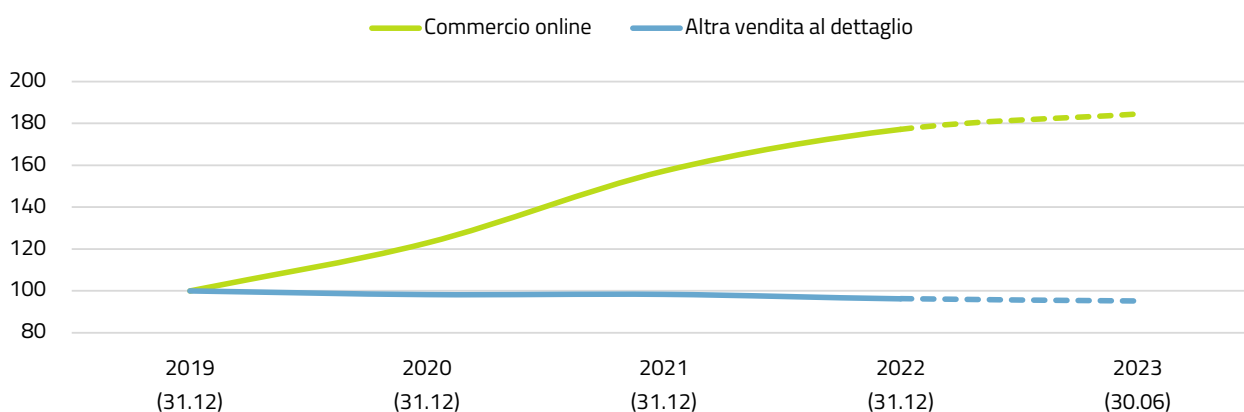




Tendenzialmente stabile, invece, l'*Area montana e valli* (+2 pari al +0,2%), caratterizzata da uno dei più bassi indici di specializzazione settoriale della provincia (0.97), il cui limitato aumento imprenditoriale afferisce esclusivamente al commercio all'ingrosso e ad altre attività commerciali (escluso il dettaglio).

In controtendenza con l'andamento negativo del settore, **continua a crescere il "Commercio online" (+25 pari al +4,1%). Dal 2019 al primo semestre 2023, le attività impegnate nella vendita al dettaglio attraverso Internet sono aumentate vertiginosamente (+288 unità locali, con un tasso di sviluppo del +84,5%),** raggiungendo le 629 unità locali al 30 giugno. Un fenomeno che ha visto un'evoluzione costante nell'ultimo decennio, in particolar modo durante il periodo pandemico, contrapponendosi alla crisi degli esercizi in sede fissa, che anche nei primi mesi del 2023 registrano la perdita di -59 attività (-0,8% tra gennaio e giugno), raggiungendo un totale di -342 localizzazioni negli ultimi cinque anni (-4,6% dal 2019).

Varese. Unità locali del commercio online. Dinamica 31/12/2019 - 30/06/2023



Dopo l'aumento inaspettato del 2021, **nel corso del primo semestre 2023 continua il trend negativo che colpisce gli "Esercizi non specializzati" (-18 pari al -1,9%),** in linea con quanto accaduto nel 2022 (-36 pari al -3,6%) e dal 2017 al 2020 (-62 pari al -6,0%). Nel periodo in analisi, le attività maggiormente penalizzate da questo fenomeno risultano gli "Ipermercati" (-8 pari al -12,9%) – esercizi di grande superficie (normalmente superiore a 2.500 mq), articolati in reparti (alimentari e non alimentari), ciascuno dei quali avente le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino – e i "Minimercati" (-8 pari al -1,8%), esercizi in sede fissa che attuano la vendita di prodotti quasi esclusivamente alimentari, su una superficie normalmente fino a 400 mq.

Non mostrano segnali di miglioramento nemmeno gli "Esercizi specializzati" (-41 pari al -0,7%), ossia i negozi qualificati alla vendita di determinati beni, la cui flessione costante degli ultimi quattro anni ha portato ad una loro progressiva riduzione generalizzata (-3,6% quantificabile nel termine di -235 unità locali, dal 2019 al 2022).



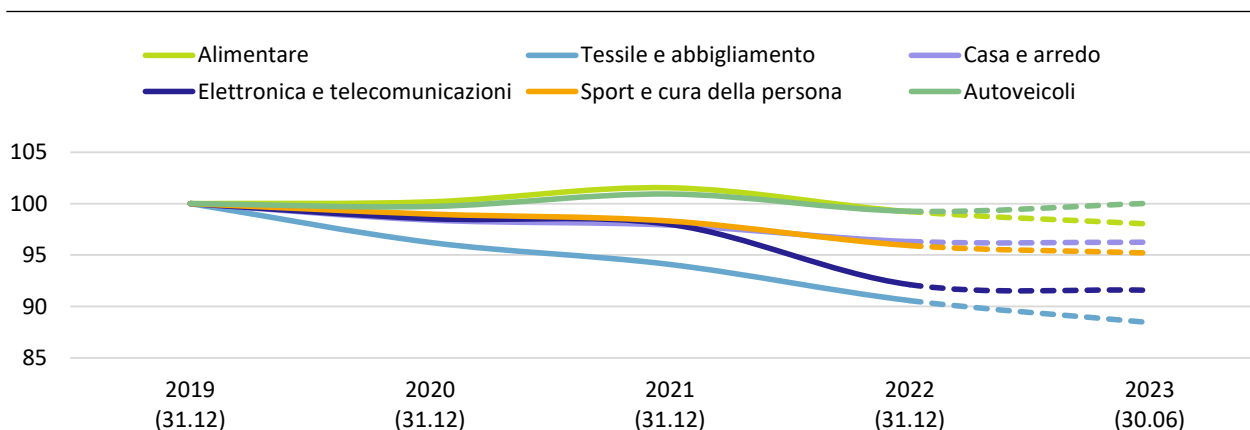


Varese. Unità locali del commercio per categoria merceologica. Variazione 31/12/2022 - 30/06/2023

	Unità locali 1° sem. 2023	Comp. %	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23
Alimentare	2.880	15,9%	-35	-1,2%
Tessile e abbigliamento	2.644	14,6%	-64	-2,4%
<i>Casa e arredo</i>	1.384	7,6%	-1	-0,1%
<i>Elettronica e telecomunicazioni</i>	500	2,8%	-3	-0,6%
<i>Sport e cura della persona</i>	1.959	10,8%	-15	-0,8%
Autoveicoli	2.818	15,5%	+22	+0,8%
<i>Altre attività commerciali</i>	5.957	32,8%	-10	-0,2%
TOTALE COMMERCIO	18.142	100%	-106	-0,6%

Le principali categorie merceologiche analizzate evidenziano una flessione rispetto al 2022, a partire dal **settore del "Tessile e abbigliamento" (-64 pari al -2,4%), nuovamente il più colpito dalla crisi in atto** e ad un tasso più severo della media regionale (-1,5%), con tendenze in ribasso sia nella sua componente all'ingrosso (-7,6% rappresentanti di abbigliamento e accessori; -3,5% attività di abbigliamento e accessori) che al dettaglio (-2,5% calzature e accessori; -2,4% confezioni per adulti). Segue il **commercio "Alimentare" (-35 pari al -1,2%), in diminuzione progressiva dopo la parentesi positiva del 2021**, specialmente nella componente non specializzata e in alcune specifiche categorie al dettaglio (-7,7% latte e prodotti lattiero-caseari; -4,5% frutta e verdura fresca). In leggero ribasso anche lo "Sport e cura della persona" (-15 pari al -0,8%), la cui serie negativa è in progressione dal 2019 (-4,8%), coinvolgendo nel primo semestre del 2023 principalmente la vendita all'ingrosso di articoli "Sportivi" (-13,3%) e "Medicali, ortopedici" (-5,1%), e al dettaglio di "Giornali, riviste e periodici" (-3,0%). **Torna a crescere, dopo le incertezze del 2022, il settore degli "Autoveicoli" (+22 pari al +0,8)**, specie per ciò che concerne le "Autovetture e gli autoveicoli leggeri" (+1,6%). Abbastanza stabili nel loro complesso le categorie della "Elettronica e telecomunicazioni" (-3 pari al -0,6%), reduce dalla contrazione più severa del comparto nel 2022 (-6,0%), e della "Casa e arredo" (-1 pari al -0,1%), tornata a calare dal 2021.

Varese. Unità locali del commercio per categoria merceologica. Dinamica 31/12/2019 - 30/06/2023

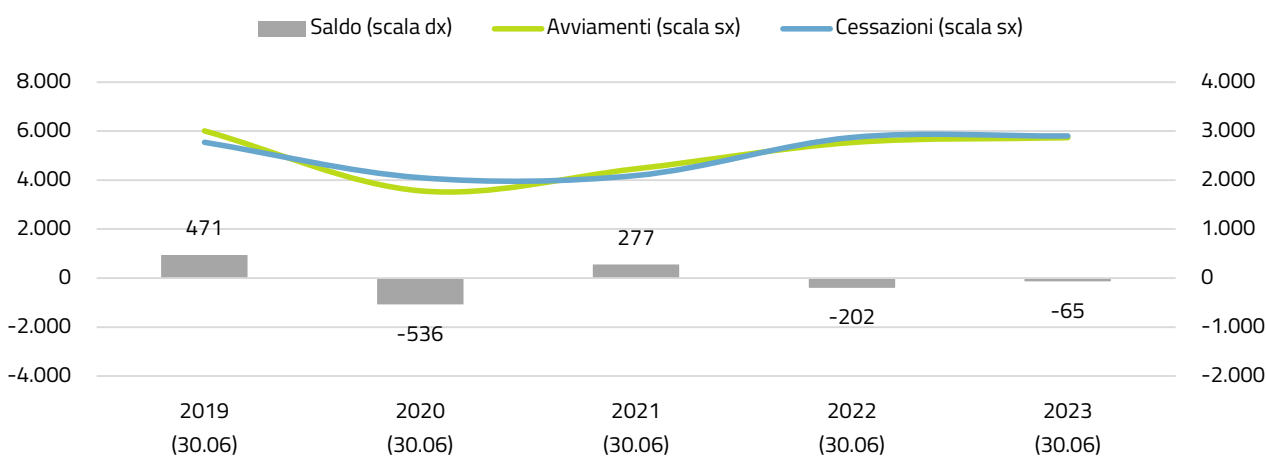




Mercato del lavoro

Nel corso del 2022, i dati occupazionali del comparto commerciale hanno posto l'attenzione sul **ritorno ad una fase critica, conseguente ad una nuova flessione del tessuto imprenditoriale del territorio**, esordendo con un primo abbattimento del saldo tra gennaio e giugno (-202 rapporti attivi) e concludendo il periodo con il più severo calo occupazionale degli ultimi cinque anni (-864 rapporti attivi), nonostante un mercato in movimento, con un turnover avvicinabile a quello del 2019. **I primi mesi del 2023 sembrano confermare tali tendenze, anche se il mercato del lavoro evidenzia un incoraggiante contenimento delle perdite rispetto al calo consistente di imprese registrato nel settore** nello stesso arco temporale.

Varese. Flussi occupazionali del commercio. Dinamica 30/06/2019 - 30/06/2023



Tra il mese di gennaio e quello di giugno del 2023, in provincia di Varese sono stati riscontrati un totale di 5.734 avviamenti (il 13,0% sul totale terziario) e di 5.799 cessazioni di rapporti di lavoro (il 14,5% sul totale terziario) nel settore del commercio, in aumento rispettivamente del +3,6% e del +1,0% dal corrispondente periodo del 2022, per **un bilancio occupazionale complessivo di -65 posti di lavoro**. **All'interno del territorio, sono principalmente due le circoscrizioni più colpite: l'Area varesina (-152) e quella di Busto Arsizio - Seprio (-102)**, che già nel primo semestre del 2022 avevano evidenziato dei cali occupazionali delle stesse proporzioni, seguite dall'Area montana e valli (-28). **Il resto della provincia resiste alla crisi, evidenziando un aumento del lavoro particolarmente sostenuto nei comuni afferenti al Lago Maggiore (+141)**, dove si registra una progressiva crescita occupazionale dal 2021, e più contenuto nei distretti dell'Area saronnese (+20) e di Gallarate - Malpensa (+56), che per la prima volta inverte il trend negativo innescatosi con la pandemia. All'interno della rete distributiva, **sono le attività al dettaglio ad influenzare l'andamento negativo del saldo, con l'uscita dal mercato di -231 posti di lavoro** (valore in linea con le tendenze del 2022, che si somma ai -941 registrati dal 2020 al 2022). L'occupazione nella vendita all'ingrosso torna invece a segnare un aumento (+177 posti di lavoro), come accaduto nello stesso periodo del 2022 e dopo il forte calo registrato nella seconda parte dell'anno.





Varese. Flussi occupazionali del commercio per categoria merceologica. Variazione 30/06/2022 - 30/06/2023

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	1° sem. 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	1° sem. 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	1° sem. 2023	Diff. 22-23
<i>Ingresso</i>	1.707	-53	-3,0%	1.530	-99	-6,1%	+177	+46
<i>Dettaglio</i>	3.366	+128	+4,0%	3.597	+87	+2,5%	-231	+41
<i>Altre attività</i>	661	+122	+22,6%	672	+72	+12,0%	-11	+50
<i>Alimentare</i>	1.478	+167	+12,7%	1.524	+54	+3,7%	-46	+113
<i>Tessile e abbigliamento</i>	810	-49	-5,7%	899	-10	-1,1%	-89	-39
<i>Casa e arredo</i>	484	+24	+5,2%	539	+89	+19,8%	-55	-65
<i>Elettronica e telecomunicaz.</i>	170	-57	-25,1%	187	-53	-22,1%	-17	-4
<i>Sport e cura della persona</i>	736	0	-	742	-4	-0,5%	-6	+4
<i>Autoveicoli</i>	661	+125	+23,3%	672	+73	+12,2%	-11	+52
<i>Altre attività commerciali</i>	1.395	-13	-0,9%	1.236	-89	-6,7%	+159	+76
TOTALE COMMERCIO	5.734	+197	+3,6%	5.799	+60	+1,0%	-65	+137

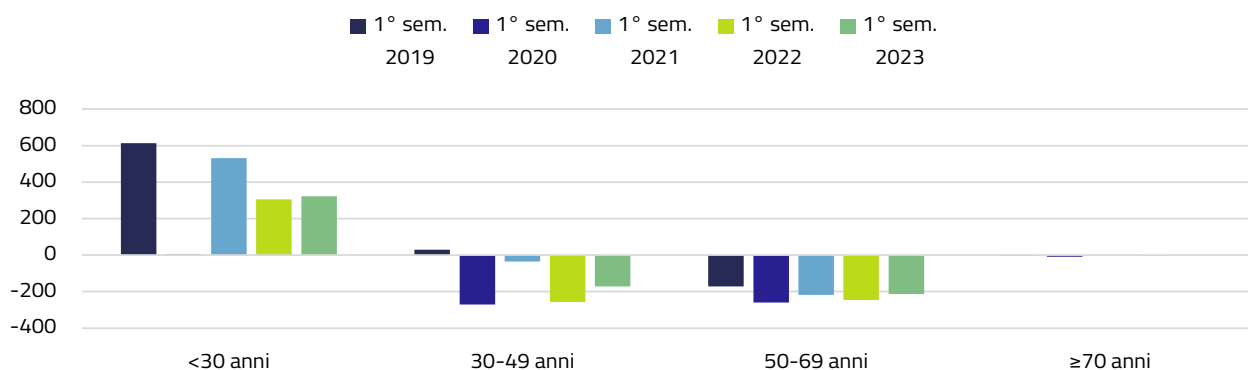
Tutte le categorie merceologiche di maggior interesse analizzate riportano un deficit occupazionale. I settori più penalizzati risultano quelli del "Tessile e abbigliamento" (-89 posti di lavoro), che registra un peggioramento del saldo nell'ultimo triennio in questa parte dell'anno, della "Casa e arredo" (-55 posti di lavoro), all'interno della quale si intravede lo spettro di una nuova crisi, e dell'"Alimentare" (-46 posti di lavoro), già provato da un importante calo occupazionale nel corso del 2022 (-210). **Nell'insieme di queste categorie, si riscontrano problematiche più accentuate nel mercato del lavoro degli "Esercizi non specializzati"**, dove emergono in particolare le difficoltà dei "Supermercati" (-146), dei "Grandi Magazzini" (-57) e, in generale, della vendita di "Prodotti non alimentari n.c.a." (-62). **A compensare i bilanci negativi del comparto sono le "Altre attività commerciali" (+159 posti di lavoro)**, tra le quali emergono in particolare le tendenze in rialzo degli "Agenti, rappresentanti e procacciatori di prodotti vari" (+70) e dei dimostratori "Porta a porta" (+64).

Un mercato del lavoro, quello del commercio nella provincia di Varese, che nonostante la precarietà favorisce tradizionalmente l'ingresso di lavoratori con meno di 50 anni (l'85,9% dei rapporti contrattuali avviati nel corso del primo semestre 2023) e che **investe soprattutto nelle giovani leve (nel saldo di fine periodo, gli unici valori positivi si riscontrano nell'occupazione under 30, che raggiunge i +322 posti di lavoro**, in linea con le tendenze del 2022). Risultano più penalizzate le fasce d'età tra i 30 e i 49 anni (-171 posti di lavoro) e soprattutto tra i 50 e 69 (-214 posti di lavoro), mentre non registra variazioni significative la categoria degli over 70 (-2 posti di lavoro), che rappresenta appena lo 0,3% dei rapporti avviati.





Varese. Saldi occupazionali del commercio per classe d'età. Dinamica 30/06/2019 - 30/06/2023



L'andamento occupazionale dal punto di vista contrattuale tende a favorire, anche in questo settore, le forme meno stabili. I rapporti a tempo determinato continuano ad essere i più utilizzati ai fini dell'assunzione, coprendo il 61,1% degli avviamenti totali, ma il relativo bilancio di fine periodo è quello che pesa maggiormente sul risultato negativo del comparto (con l'uscita dal mercato di -531 posti di lavoro), favorendo l'integrazione di posizioni lavorative provenienti da contratti "a chiamata" (+287 posti di lavoro) e senza vincolo di subordinazione (+111 posti di lavoro), nonostante la continua riduzione dei flussi di quest'ultimi nel quadriennio antecedente. Dopo il consistente aumento degli avviamenti osservato nel lavoro a tempo indeterminato nel corso del primo semestre del 2022 (+61,4%), l'occupazione stabile torna a diminuire a fine anno (-144 posti di lavoro nel complesso del 2022). Questa prima parte del 2023 apre con un contenimento delle movimentazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, confermando però il bilancio positivo della categoria (+108 posti di lavoro a tempo indeterminato).

Varese. Flussi occupazionali del commercio per tipologia contrattuale. Variazione 30/06/2022 - 30/06/2023

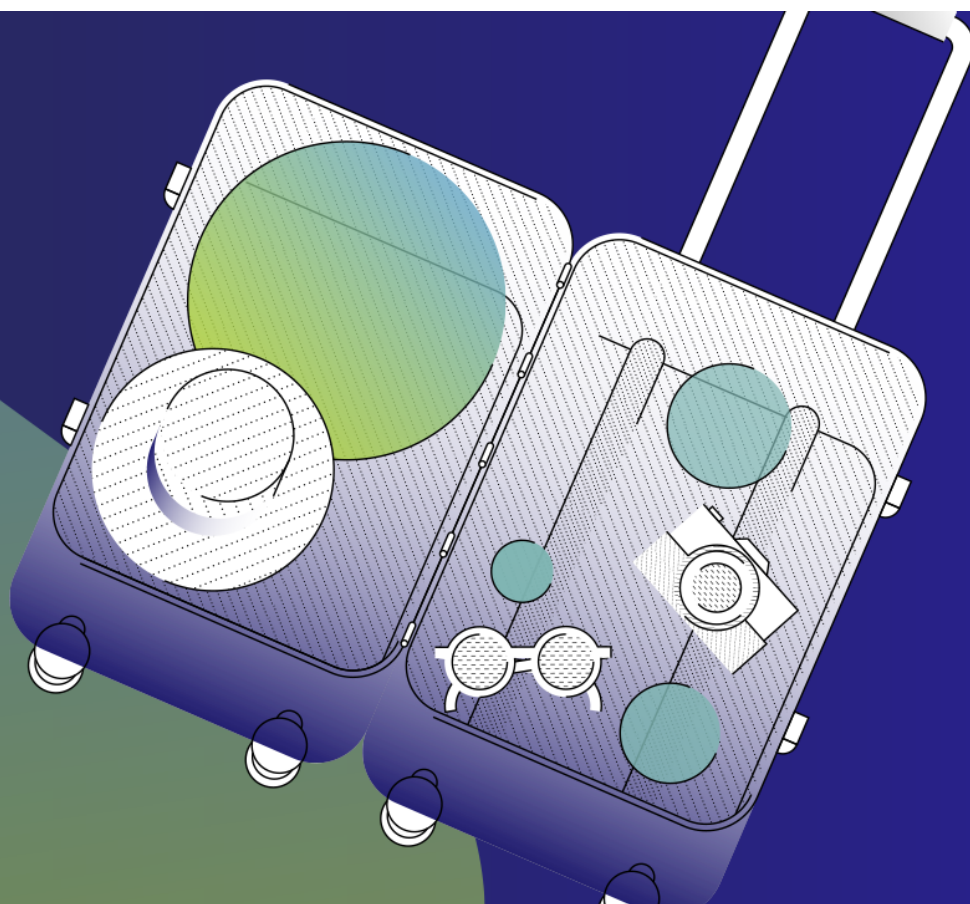
	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	1° sem. 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	1° sem. 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	1° sem. 2023	Diff. 22-23
<i>T. indeterminato</i>	1.330	-61	-4,4%	1.222	-83	-6,4%	+108	+22
<i>T. determinato</i>	3.503	+292	+9,1%	4.034	+211	+5,5%	-531	+81
<i>Intermittente</i>	368	+14	+4,0%	81	-10	-11,0%	+287	+24
<i>Apprendistato</i>	360	+30	+9,1%	390	-20	-4,9%	-30	+50
<i>Parasubordinato</i>	166	-61	-26,9%	55	-15	-21,4%	+111	-46
<i>Domestico</i>	7	-10	-58,8%	12	-16	-57,1%	-5	+6
<i>Altro</i>	0	-7	-100,0%	5	-7	-58,3%	-5	0
TOTALE COMMERCIO di cui	5.734	+197	+3,6%	5.799	+60	+1,0%	-65	+137
<i>Somministrato det.</i>	741	-134	-15,3%	750	-141	-15,8%	-9	+7
<i>Somministrato ind.</i>	15	0	-	21	-1	-4,5%	-6	+1





Turismo

Il sistema ricettivo e ristorativo sostengono lo sviluppo del settore, sospinti da un nuovo aumento dei flussi turistici, in particolare dall'estero





Il Turismo in provincia di Varese

Unità locali

Dopo un 2021 in cui il tessuto imprenditoriale del territorio è risultato in forte espansione (+173 pari al +3,0%), i dati del 2022 provenienti dall'archivio Infocamere registrano una tenuta del comparto turistico nella prima parte del 2022 (+39 pari al +0,6% tra gennaio e giugno) e un successivo calo che conduce ad un bilancio complessivo in ribasso (-42 unità locali pari al -0,7% rispetto al 2021). **Il primo semestre 2023 evidenzia una crescita del comparto turistico (+44 pari al +0,7%), in linea con il rispettivo periodo della precedente annualità.**

Varese. Unità locali del turismo per tipologia di servizio turistico. Variazione 31/12/2022 - 30/06/2023

	Unità locali 1° sem. 2023	Comp. %	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23
<i>Strutture ricettive</i>	380	6,3%	+20	+5,6%
<i>Ristorazione</i>	5.326	88,5%	+27	+0,5%
<i>Agenzie di viaggi</i>	229	3,8%	+4	+1,8%
<i>Convegni e fiere</i>	83	1,4%	-7	-7,8%
TOTALE TURISMO	6.018	100%	+44	+0,7%

A fine giugno 2023, si raggiungono un totale di 6.018 localizzazioni attive in provincia (l'11,7% di quelle presenti nel terziario), principalmente distribuite tra l'Area varesina, di Gallarate - Malpensa e di Busto Arsizio - Seprio, che da sole raccolgono il 67,9% delle attività.

L'incremento percentuale più importante si registra nei comuni afferenti all'Area saronnese (+19 pari al +3,1%), seguiti da quelli dell'Area montana e valli (+12 pari al +2,1%), del Lago Maggiore (+11 pari al +1,6%) e di Busto Arsizio - Seprio (+11 pari al +1,0%). L'unico andamento negativo si registra nell'Area varesina (-10 pari al -0,6%), mentre si delinea una situazione pressoché stabile a Gallarate - Malpensa (+1 pari al +0,1%).

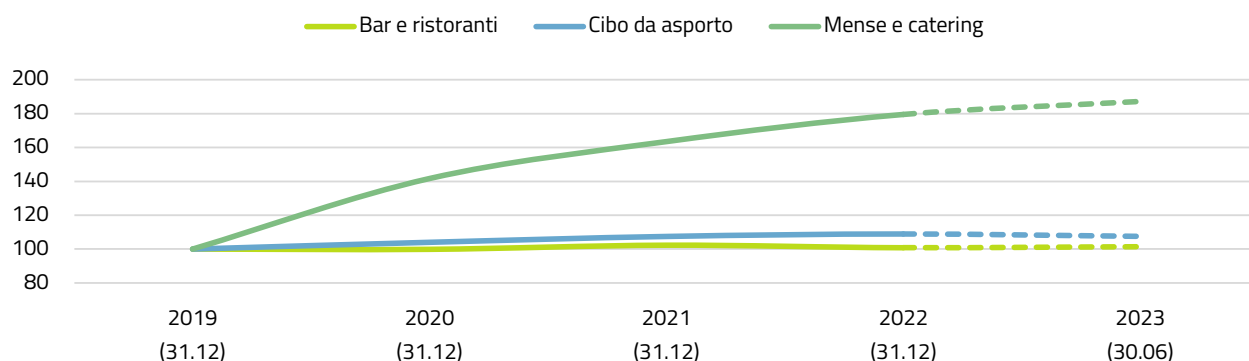
Varese. Unità locali della ristorazione per categoria. Variazione 31/12/2022 - 30/06/2023

	Unità locali 1° sem. 2023	Comp. %	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23
<i>Bar e ristoranti</i>	4.431	83,2%	+24	+0,5%
<i>Cibo da asporto</i>	588	11,0%	-8	-1,3%
<i>Mense e catering</i>	292	5,5%	+12	+4,3%
<i>Altre attività di ristorazione</i>	15	0,3%	-1	-6,3%
TOTALE RISTORAZIONE	5.326	100%	+27	+0,5%





Varese. Unità locali della ristorazione per categoria. Dinamica 31/12/2019 - 30/06/2023



Il settore maggiormente rappresentativo del varesino è quello della "Ristorazione", che ingloba l'88,5% delle attività turistiche territoriali e che, nel corso del primo semestre 2023, apporta all'economia provinciale un totale di +27 unità locali (+0,5% dal 2022), registrando quindi un trend positivo. **Il maggior apporto in termini assoluti arriva dalla categoria dei "Bar e ristoranti" (+24 pari a +0,5), principalmente dalle attività di "Ristorazione con somministrazione" (+23 pari al +1,2%),** tra ristoranti, pizzerie, fast-food, rosticcerie, con disponibilità di «posti a sedere» e birrerie, pub, enoteche dotati di «cucina interna» e dalle "Gelaterie e pasticcerie" (+12 pari al +3,9%). **Registra un nuovo aumento il settore "Mense e catering" (+12 pari al +4,3%), in crescita esponenziale dal 2019 (+87,2%),** sospinto anche in questo semestre dalle attività delle "Mense" (+12 pari al +5,6%) in concessione (ad esempio, presso fabbriche, uffici, ospedali o scuole), a discapito del "Catering continuativo su base contrattuale" (-2 pari al -14,2%). **Inversione di tendenza rispetto al trend del 2022, invece, per le attività del "Cibo da asporto" (-8 pari al -1,3%),** il cui numero di attività torna ad eguagliare quello del 2021.

Meno rappresentative del tessuto economico locale, ma molto importanti per il suo sviluppo, sono le "Strutture ricettive" (il 6,3% delle attività turistiche) tradizionali e complementari, il 71,6% delle quali si colloca tra i comuni di *Gallarate - Malpensa*, dell'Area varesina e del *Lago Maggiore*. Il settore, nel suo complesso, risulta in aumento (+20 unità locali pari al +5,6%), in linea con il trend regionale (+5,6%). **A fronte di una sommaria stabilità delle "Strutture alberghiere" (-1 pari al -0,6%), è la crescita sostenuta delle "Strutture complementari" (+21 pari al +10,2%) a determinare il bilancio positivo del semestre.**

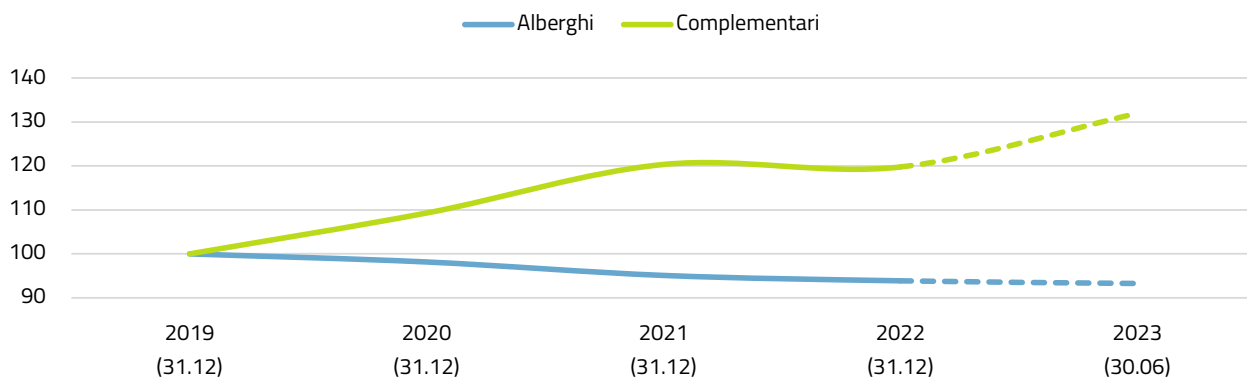
Varese. Unità locali delle strutture ricettive per categoria. Variazione 31/12/2022 - 30/06/2023

	Unità locali 1° sem. 2023	Comp. %	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23
<i>Alberghi</i>	153	40,3%	-1	-0,6%
<i>Complementari</i>	227	59,7%	+21	+10,2%
TOTALE STRUTTURE RICETTIVE	380	100%	+20	+5,6%



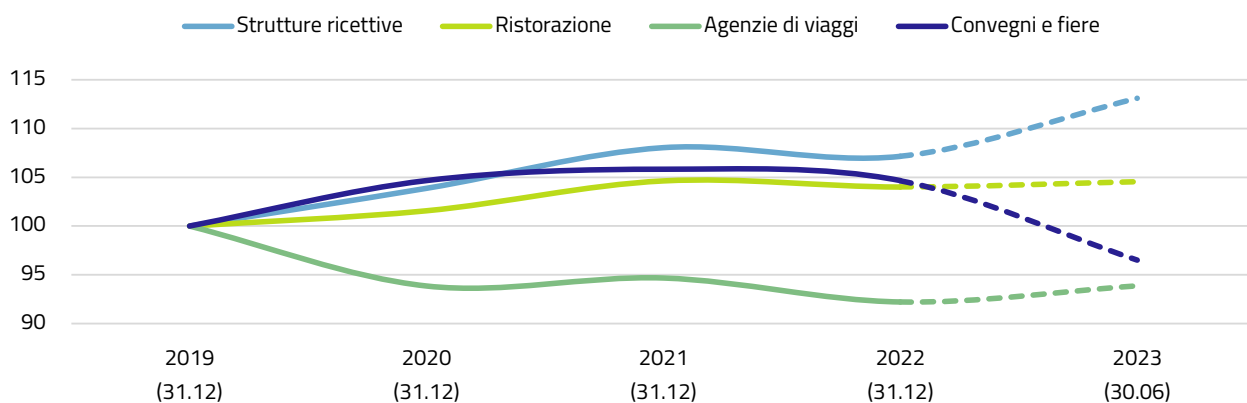


Varese. Unità locali delle strutture ricettive per categoria. Dinamica 31/12/2019 - 30/06/2023



Tale risultato è dovuto esclusivamente all'andamento dei "B&B e affittacamere per brevi soggiorni" (+21 pari al +12,6%), stazionari nel corso del 2022, ma protagonisti di un incremento progressivo negli ultimi anni, che solo dal 2018 al 2021 aveva visto la nascita di +50 attività (+31,8%). L'offerta turistica della provincia continua ad essere sbilanciata, come conseguenza di un fenomeno in corso da diverso tempo e particolarmente accentuatosi durante la recente pandemia: **al 30 giugno 2023 si conta un numero complessivo di 227 strutture complementari (il 59,7% del settore), contro le 153 alberghiere (il 40,3% del settore)**. I territori provinciali in cui persiste ancora un bilanciamento tra le due realtà sono quelli di *Busto Arsizio - Seprio* e dell'*Area saronnese*, dove gli alberghi rappresentano quasi la metà delle strutture ricettive, rispettivamente il 47,2% e il 46,7%.

Varese. Unità locali del turismo per tipologia di servizio turistico. Dinamica 31/12/2019 - 30/06/2023



Tra le restanti categorie facenti parte del comparto turistico, le "Agenzie di viaggi" (+4 pari al +1,8%) tornano a crescere dopo la lieve flessione registrata nel 2022 (-6 pari al -2,3%), con una maggiore propensione nell'area di *Gallarate - Malpensa* (+10,3%). In controtendenza con il dato regionale (+0,3%), risulta in diminuzione anche il settore "Convegni e fiere" (-7 pari al -7,8%), stazionario nel corso del 2022, ma che dal 2018 al 2021 aveva evidenziato un aumento del +11,0%.

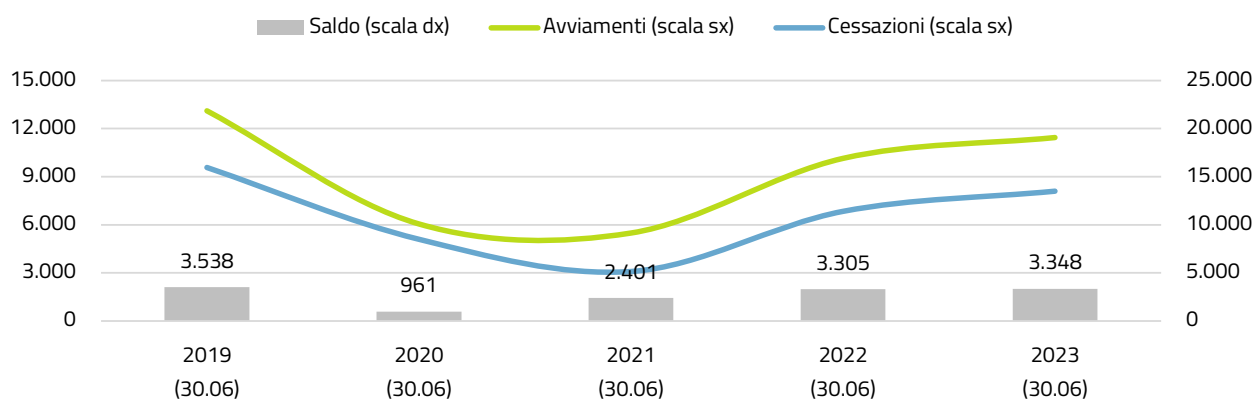




Mercato del lavoro

I dati del primo semestre del 2023 confermano un mercato del lavoro in ripresa, per le aziende legate all'indotto turistico. La dinamica degli ultimi cinque anni mostra chiaramente come, in corrispondenza dello stesso periodo, a seguito del crollo dei flussi verificatosi con l'avvento della crisi pandemica e del conseguente contenimento dei saldi (più che dimezzatisi rispetto al 2019), il mercato del lavoro sia tornato a crescere a livelli sostenuti, nonostante il leggero calo imprenditoriale registrato nel 2022 (-42 unità locali). In questo inizio anno, sospinta da un nuovo incremento delle aziende del settore (+44 unità locali, da gennaio a giugno 2023), **la domanda di lavoro risulta in aumento, specialmente nelle strutture ricettive e nel settore fieristico e dei convegni**, e il bilancio del semestre eguaglia i già buoni volumi del 2022.

Varese. Flussi occupazionali del turismo. Dinamica 30/06/2019 - 30/06/2023



Nella prima parte del 2023, in provincia di Varese sono stati riscontrati un totale di 11.440 avviamenti (il 25,9% sul totale terziario) e di 8.092 cessazioni di rapporti di lavoro (il 20,3% sul totale terziario) nel settore del turismo, in aumento rispettivamente del +12,8% e del +18,4% dallo stesso periodo del 2022, per **un bilancio occupazionale di +3.348 posti di lavoro attivi al 30 giugno**.

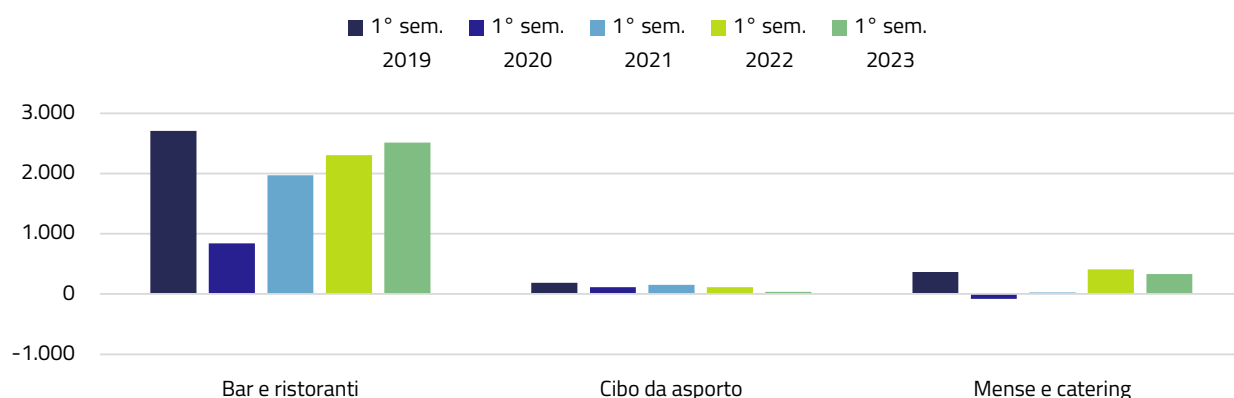
Varese. Flussi occupazionali del turismo per servizio turistico. Variazione 30/06/2022 - 30/06/2023

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	1° sem. 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	1° sem. 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	1° sem. 2023	Diff. 22-23
Strutture ricettive	2.853	+1.025	+56,1%	2.431	+1.024	+72,8%	+422	1
Ristorazione	8.444	+275	+3,4%	5.557	+217	+4,1%	+2.887	58
Agenzie di viaggi	53	-26	-32,9%	46	-23	-33,3%	+7	-3
Convegni e fiere	90	+25	+38,5%	58	+38	+190,0%	+32	-13
TOTALE TURISMO	11.440	+1.299	+12,8%	8.092	+1.256	+18,4%	+3.348	43





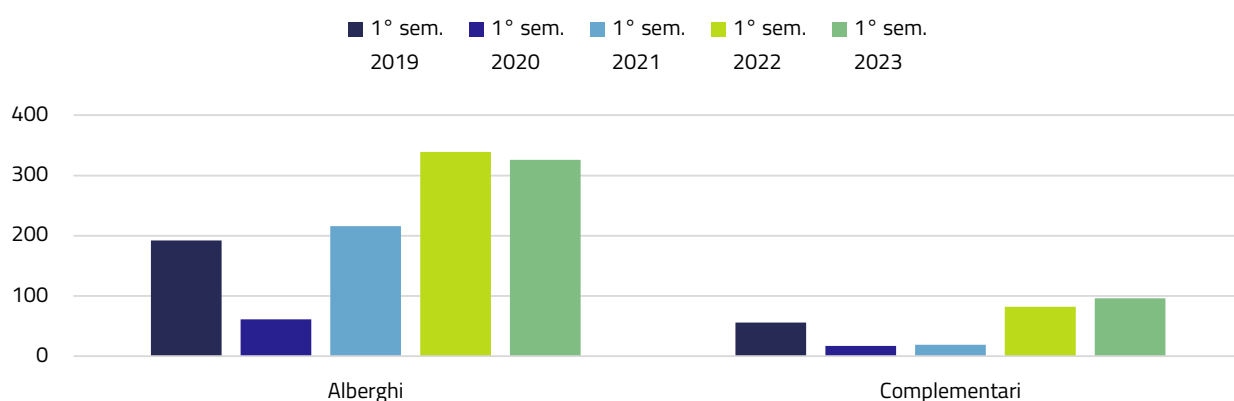
Varese. Saldi occupazionali della ristorazione. Dinamica 30/06/2019 - 30/06/2023



I posti di lavoro risultano in crescita nel complesso del territorio, con una maggior concentrazione nell'Area varesina (+1.022), in quella del Lago Maggiore (+732) e nelle circoscrizioni di Gallarate - Malpensa (+633) – dove il turnover continua ad intensificarsi più che nelle altre zone (+29,1% gli avviamenti e +42,5% le cessazioni) – e di Busto Arsizio - Seprio (+545), che registra l'incremento più sostanzioso rispetto al primo semestre del 2022 (168 occupati in più). Buoni i riscontri anche nel resto della provincia, seppur con saldi occupazionali più contenuti: Area montana e valli (+261) e Area saronnese (+155).

Come di consueto, il 73,8% dei rapporti avviati nel corso del semestre (in aumento del +3,4% dal 2022) è da ricondurre al settore della "Ristorazione", dal quale proviene anche la maggior parte dei posti di lavoro sviluppatisi in provincia (+2.887). Circa la metà di questi si concentra all'interno della "Ristorazione con somministrazione" (+1.330 posti di lavoro, in leggero calo rispetto ai +1.503 del 2022) – comprendente ristoranti, fast-food, pizzerie e birrerie, pub, enoteche con cucina – e un'altra buona quota è occupata nei "Bar" (+746 posti di lavoro) e altri esercizi simili senza cucina. Buoni i riscontri anche per i servizi di "Catering per eventi, banqueting" (+373 posti di lavoro) e nel resto del comparto, ad eccezione della gestione di "Mense" (-85 posti di lavoro), che subisce un leggero calo dopo l'eccezionale boom registrato nel corso del 2022.

Varese. Saldi occupazionali delle strutture ricettive. Dinamica 30/06/2019 - 30/06/2023





Un mercato del lavoro, quello turistico, che evidenzia un incremento generalizzato dei flussi, in particolar modo (tendenza in atto negli ultimi due anni) per quanto concerne il **settore "Convegni e fiere" (+38,5% gli avviamenti e +190,0% le cessazioni)**, dove il numero di occupati aumenta di **+32 unità** nonostante le chiusure del periodo, e quello delle **"Strutture ricettive" (+56,1% gli avviamenti e +72,8% le cessazioni)**, già protagoniste nel 2022 con la miglior performance occupazionale degli ultimi 5 anni, che in questa prima parte del 2023 sviluppano un totale di **+422 posti di lavoro**, in linea con i livelli del primo semestre della precedente annualità. Risulta positivo, anche se contenuto, il riscontro occupazionale nelle "Agenzie di viaggi" (+7 posti di lavoro), pur tenendo presente che nei precedenti tre anni, il secondo semestre ha sempre registrato una flessione del lavoro, portando il mercato del settore ad un deficit annuale (-82 posti di lavoro accumulati dal 2020 al 2022, la metà dei quali concentrati nell'anno della pandemia).

Dal punto di vista contrattuale, più della metà dei lavoratori (il 59,3%) è stata assunta con contratto a tempo determinato, che rimane la forma più utilizzata dalle aziende, anche se **la quasi totalità dei posti di lavoro maturati nel corso del semestre proviene da contratti "a chiamata" (+2.510)**, tipologia lavorativa tipica di un settore stagionale come quello turistico (in lieve diminuzione, di 418 unità, rispetto al saldo del rispettivo periodo del 2022). In linea con l'andamento degli ultimi tre anni, **il lavoro a tempo determinato torna a crescere dal mese di gennaio a quello di giugno (+503 posti di lavoro)**. Un dato difficile da interpretare, considerando il bilancio annuale a fine 2022 di -1.110 occupati, paragonabile a quello del 2020 (-1.279), a fronte di un 2021 più stabile. Tra le forme contrattuali meno utilizzate, risultano in aumento l'apprendistato (+125 posti di lavoro), il tempo indeterminato (+94 posti di lavoro) e soprattutto il lavoro parasubordinato (+116 posti di lavoro), le cui attivazioni segnano un incremento del +197,4% rispetto alle tendenze del 2022.

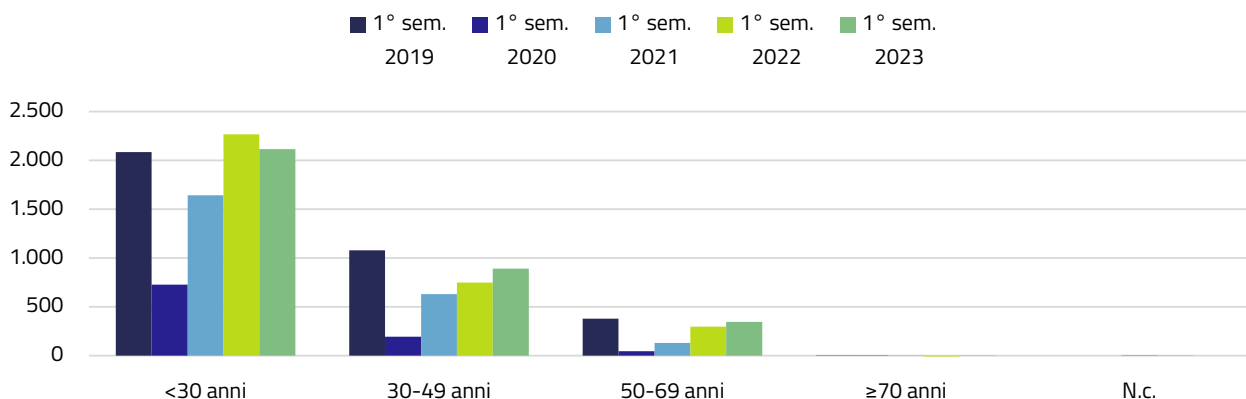
Varese. Flussi occupazionali del turismo per tipologia contrattuale. Variazione 30/06/2022 - 30/06/2023

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	1° sem. 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	1° sem. 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	1° sem. 2023	Diff. 22-23
<i>T. indeterminato</i>	939	+27	+3,0%	845	-62	-6,8%	+94	+89
<i>T. determinato</i>	6.780	+1.541	+29,4%	6.277	+1.355	+27,5%	+503	+186
<i>Intermittente</i>	3.124	-422	-11,9%	614	-4	-0,6%	+2.510	-418
<i>Apprendistato</i>	476	+80	+20,2%	351	-19	-5,1%	+125	+99
<i>Parasubordinato</i>	116	+77	+197,4%	0	-3	-100,0%	+116	+80
<i>Domestico</i>	3	-3	-50,0%	4	-11	-73,3%	-1	+8
<i>Altro</i>	2	-1	-33,3%	1	0	-	+1	-1
TOTALE TURISMO di cui	11.440	+1.299	+12,8%	8.092	+1.256	+18,4%	+3.348	+43
<i>Somministrato det.</i>	1.083	+263	+32,1%	1.051	+259	+32,7%	+32	+4
<i>Somministrato ind.</i>	2	-6	-75,0%	11	+8	+266,7%	-9	-14





Varese. Saldi occupazionali del turismo per classe d'età. Dinamica 30/06/2019 - 30/06/2023

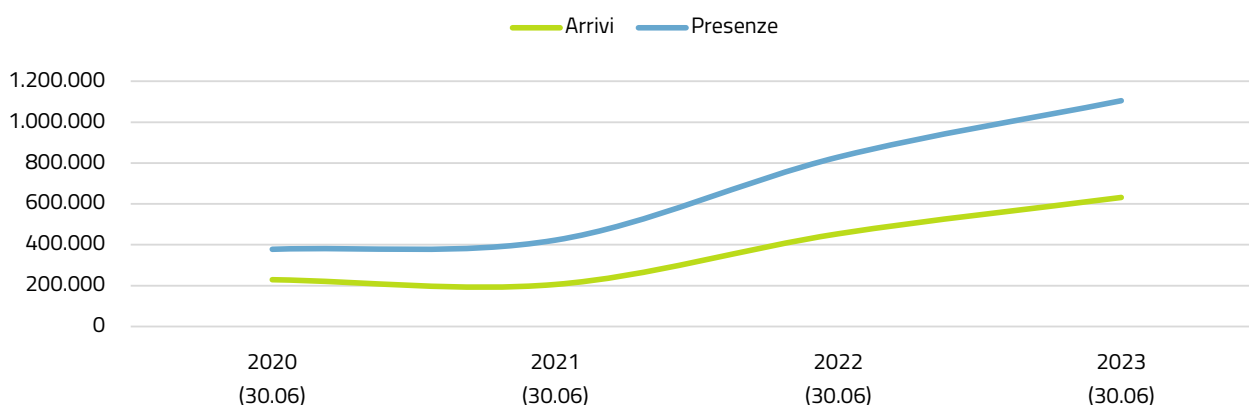


Anche questo settore predilige i lavoratori più giovani, sebbene i bilanci occupazionali risultino comunque positivi per tutte le fasce al di sotto dei 70 anni di età. **I più richiesti dalle aziende rimangono gli under 30, che rappresentano il 51,3% del personale assunto nel primo semestre del 2023 e il cui saldo al 30 giugno raggiunge i +2.115 posti di lavoro** (per un totale di +16.351 occupati dal 2019, contro i +5.795 delle fasce più mature). Positivi, ma più contenuti, i riscontri per i lavoratori più adulti tra i 30 e i 49 anni (+890) e tra i 50 e i 69 anni (+346). Marginale la quota degli over 70, che costituiscono solo lo 0,1% dei rapporti avviati.

Flussi turistici

Secondo i dati provvisori del sistema "Ross1000" di Polis-Regione Lombardia, **nel corso del primo semestre del 2023 si registrano un totale di 631.221 arrivi e 1.104.937 presenze in provincia di Varese, in aumento rispettivamente del +39,2% e del +33,3% dal rispettivo periodo del 2022**. L'andamento dell'ultimo quadriennio sottolinea come la pandemia abbia avuto un impatto importante sui flussi turistici del territorio, più che dimezzati nel 2020 e gradualmente in recupero negli anni seguenti, tanto da tornare nel 2023 a raggiungere i volumi precisi del 2019.

Varese. Flussi turistici. Dinamica 30/06/2020 - 30/06/2023





Varese. Flussi turistici degli esercizi alberghieri per provenienza. Variazione 30/06/2022 - 30/06/2023

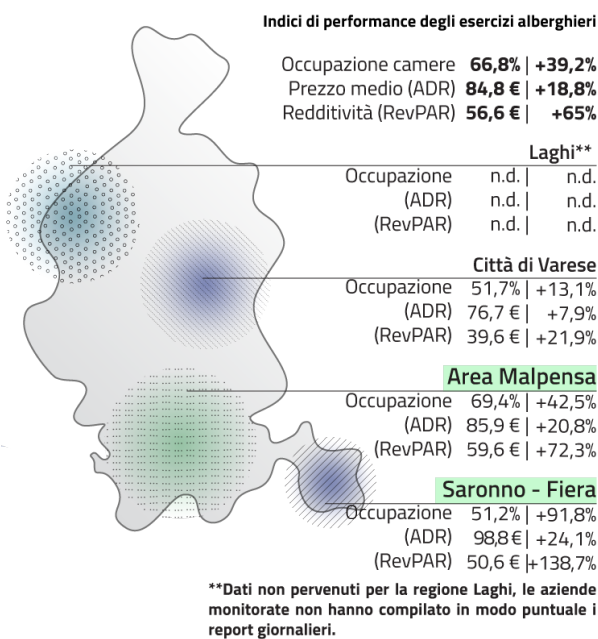
	Arrivi				Presenze			
	1° sem. 2023	Comp. %	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	1° sem. 2023	Comp. %	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23
Italia	225.077	40,4%	+38.539	+20,7%	354.956	40,8%	+51.132	+16,8%
Estero	331.868	59,6%	+117.985	+55,2%	515.000	59,2%	+183.555	+55,4%
TOTALE FLUSSI	556.945	100%	+156.524	+39,1%	869.956	100%	+234.687	+36,9%

Oltre i tre quarti delle movimentazioni afferiscono agli esercizi alberghieri, che raccolgono l'88,2% degli arrivi (556.945) e il 78,7% delle presenze (869.956) del primo semestre. È già stato precedentemente sottolineato come il settore ricettivo, soprattutto dal punto di vista occupazionale, abbia sofferto particolarmente delle limitazioni imposte dal Covid-19. Basti pensare agli effetti che la chiusura temporanea dell'aeroporto di Malpensa ha avuto sul territorio, annullando non solo i proventi derivanti dal turismo extraregionale, ma soprattutto da quello estero. **Già dai primi mesi del 2022 si era avvertita una rinnovata fiducia da parte degli stranieri, che ad un anno di distanza rappresentano il 59,6% degli arrivi e il 59,2% delle presenze negli esercizi alberghieri della provincia, evidenziando un incremento esponenziale dei flussi rispetto al primo semestre del 2022, i primi del +55,2% e i secondi del +55,4%.**

Performance alberghiere

L'analisi dei dati provinciali dell'Osservatorio Economico (vedi nota metodologica) evidenzia **un ulteriore miglioramento degli indicatori di performance per le aziende ricettive, rispetto ai progressi già rilevati in corrispondenza dell'analogo periodo del 2022.**

In particolare, **a livello provinciale l'occupazione è aumentata del +39,2%** (48,0% nel 2022, 66,8% nel 2023), il prezzo medio (ADR) ha fatto registrare un +18,8% (71,4€ nel 2022, 84,8€ nel 2023) e la redditività per unità di camera disponibile (RevPAR) ha avuto un incremento pari al +65,0% (34,3€ nel 2022, 56,6€ nel 2023).



Nonostante ciò, secondo l'Istituto, i valori rimangono ancora molto al di sotto dei livelli registrati nel periodo pre pandemico. Le camere del campione monitorate sono state complessivamente 3188.



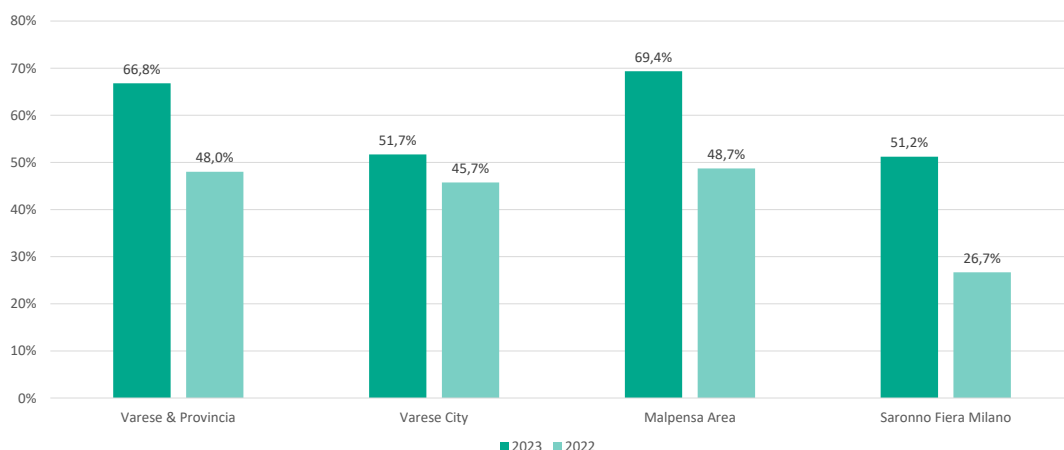


Relativamente all'analisi dei dati per area, **le aziende della Città di Varese riportano una crescita del +13,1% per l'occupazione** (45,7% nel 2022, 51,7% nel 2023) e del +7,9% per il prezzo medio (ADR), passando da 71,1€ del 2022 a 76,7€ del 2023. La RevPar registra un aumento percentuale del +21,9% (32,5€ nel 2022, 39,6€ nel 2023).

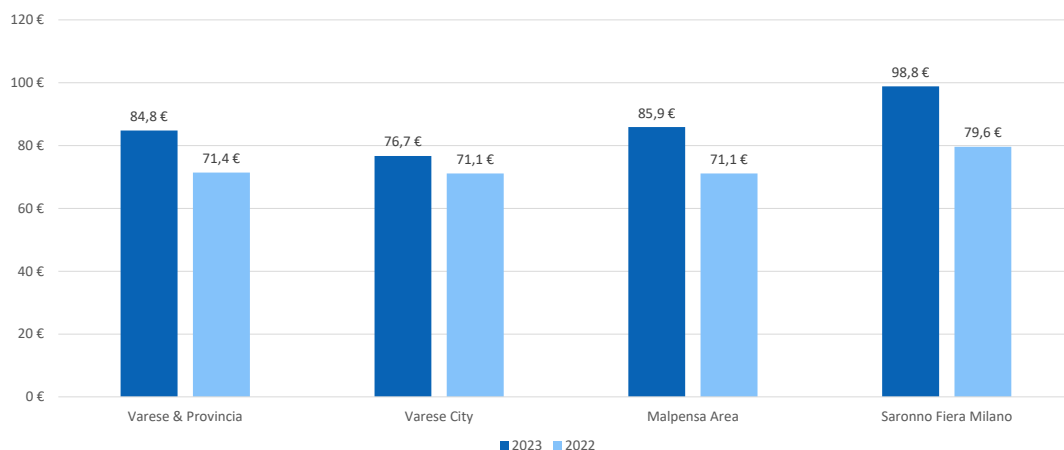
Nell'area Saronno-Fiera l'occupazione è salita del +91,8% (26,7% nel 2022, 51,2% nel 2023), mentre il prezzo medio segna un incremento del +24,1% (79,6€ nel 2022, 98,8€ nel 2023). La redditività raddoppia, crescendo del +138,7% (21,2€ nel 2022, 50,6€ nel 2023).

L'area di Malpensa presenta l'evoluzione più importante, in virtù del venir meno di tutte le restrizioni legate al Covid-19 e dell'importante ripresa dei flussi turistici registrata dall'aeroporto (i dati di performance confermano la notevole incidenza che l'hub della Brughiera ha avuto nella determinazione delle performance inerenti il settore dell'accoglienza). L'occupazione registra un +42,5% (48,7% nel 2022, 69,4% nel 2023); il prezzo medio sale del +20,8% (71,1€ nel 2022, 85,9€ nel 2023); la redditività aumenta del +72,3% (34,6€ nel 2022, 59,6€ nel 2023).

Varese. Occupazione delle camere negli esercizi alberghieri. Valori al 30/06/2022 e al 30/06/2023

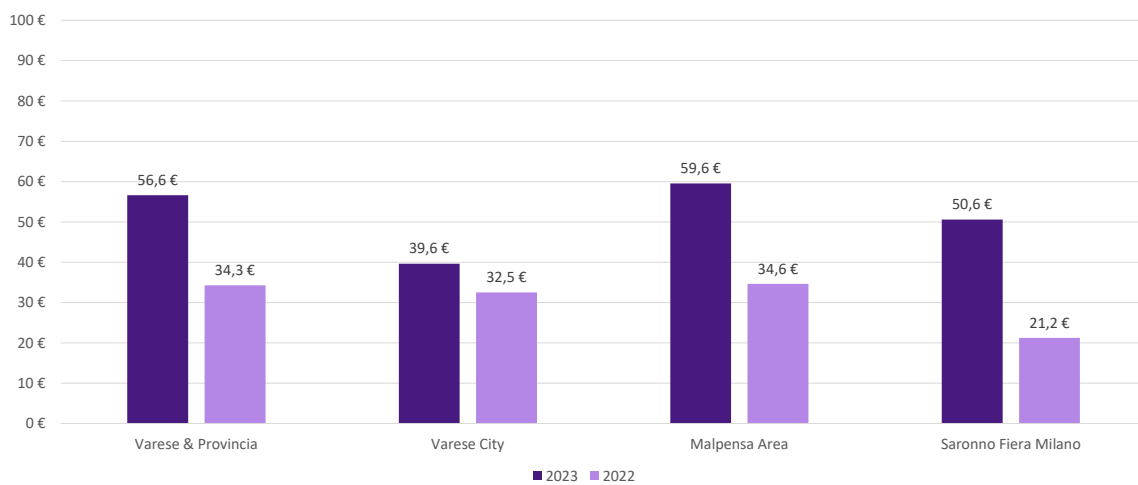


Varese. Prezzo medio (ADR) delle camere negli esercizi alberghieri. Valori al 30/06/2022 e al 30/06/2023





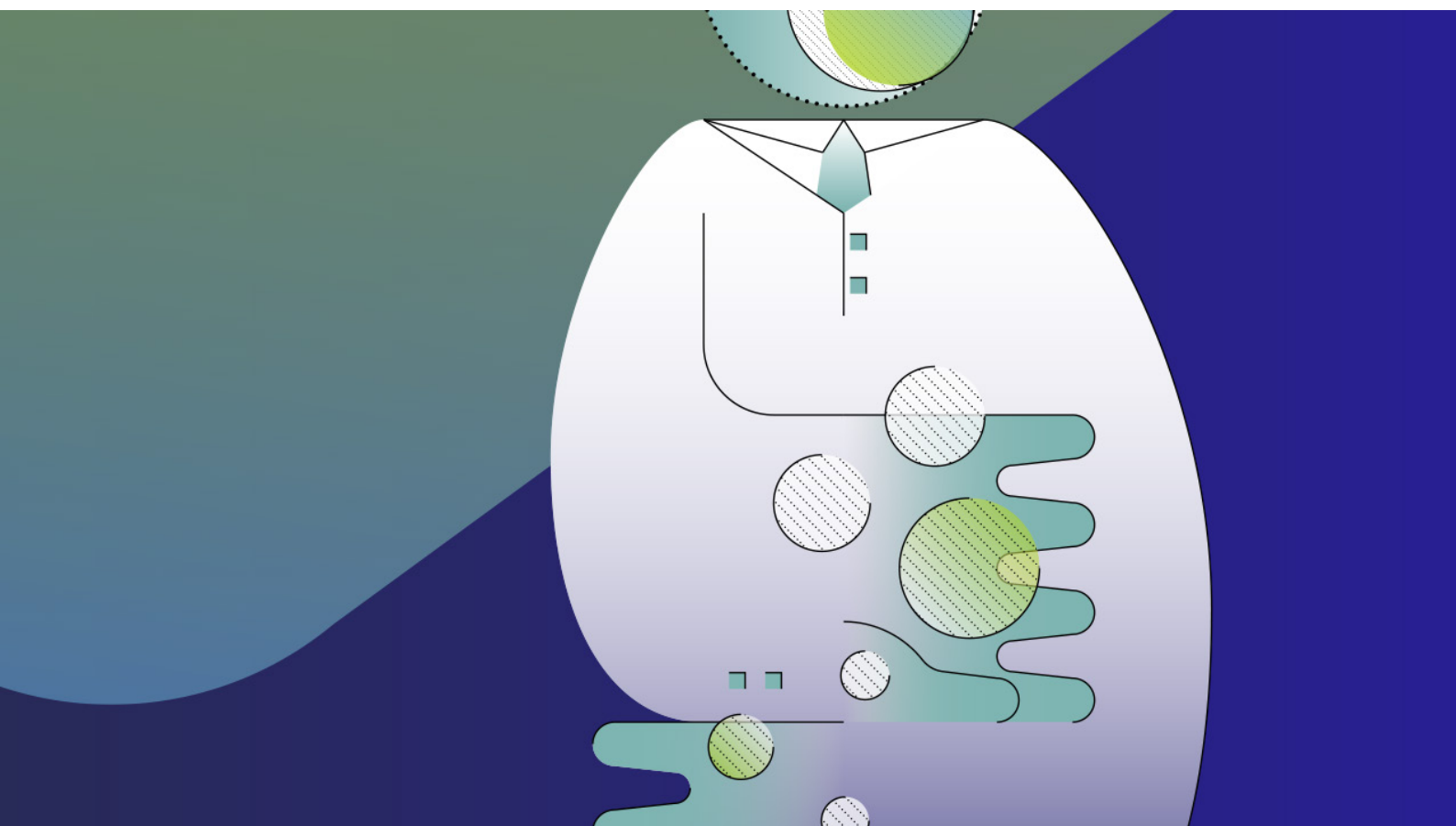
Varese. Redditività per camera disponibile (RevPAR) negli esercizi alberghieri. Valori al 30/06/2022 e al 30/06/2023





Servizi

**Imprenditoria e occupazione in aumento,
grazie ai settori della *Consulenza*, del
Sostegno alle attività d'impresa e della
*Ideazione di campagne pubblicitarie***





I Servizi in provincia di Varese

Unità locali

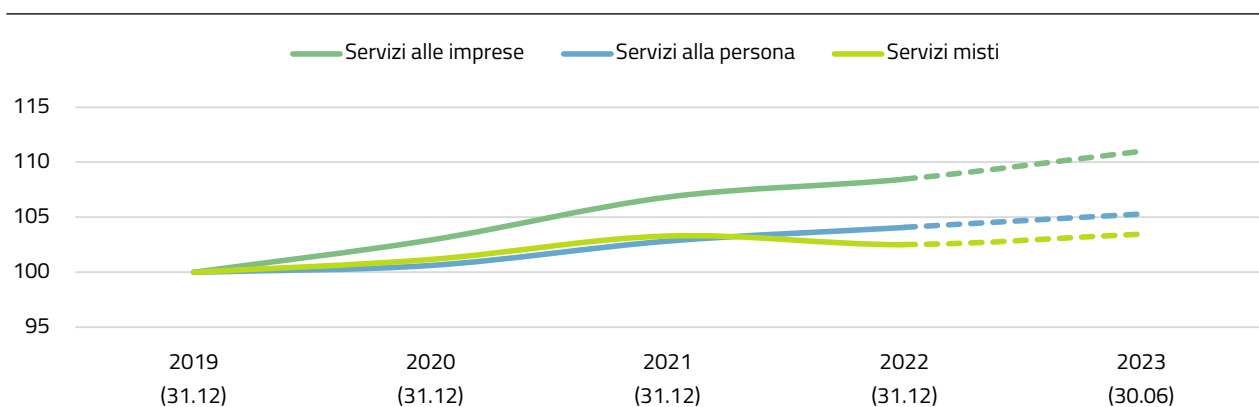
Nel corso dell'ultimo quadriennio, il comparto dei servizi è stato determinante per il buon andamento del settore terziario, contribuendo al sistema economico del territorio con un totale di +1.170 unità locali (in aumento del +6,0% dal 2019 al 2022), nonostante la congiuntura sfavorevole del periodo pandemico e un rallentamento nella crescita registrato nell'ultima parte del 2022. **Il primo semestre 2023 evidenzia un ulteriore incremento del tessuto imprenditoriale (+373 unità locali pari al +1,4%), che porta il comparto a raggiungere 27.265 localizzazioni in provincia di Varese**, il 53,0% delle imprese terziarie presenti nel territorio.

Varese. Unità locali dei servizi per tipologia di clientela. Variazione 31/12/2022 - 30/06/2023

	Unità locali 1° sem. 2023	Comp. %	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23
Servizi alle imprese	7.624	28,0%	+174	+2,3%
Servizi alla persona	7.818	28,7%	+91	+1,2%
Servizi misti	11.823	43,3%	+108	+0,9%
TOTALE SERVIZI	27.265	100%	+373	+1,4%

A beneficiarne maggiormente sono state le zone con il più alto indice di specializzazione settoriale: **l'86,7% delle attività inglobate tra gennaio e giugno si colloca tra i comuni di Gallarate - Malpensa (+103), di Busto Arsizio - Seprio (+94), dell'Area varesina (+72) e dell'Area saronnese (+47)**. L'aumento percentuale maggiore viene però raggiunto dall'Area montana e valli (+2,7%), che cresce di +44 unità locali. Anche in questo semestre, i **"Servizi alle imprese" (+174 unità locali pari al +2,3%) crescono più dei "Servizi alla persona" (+91 unità locali pari al +1,2%)**, favoriti da uno scenario post-pandemico che ha visto un aumento nella richiesta di supporto alle attività di impresa (gestionale, direzionale,

Varese. Unità locali dei servizi per tipologia di clientela. Dinamica 31/12/2019 - 30/06/2023





amministrativo, etc.), di fronte alle incertezze dei mercati locali e internazionali. Notizie positive anche per i "Servizi misti" (+108 unità locali pari al +0,9%), in particolare dal settore immobiliare, dove spiccano più di altre le attività di "Locazione immobiliare" (+74 pari al +3,2%) e di "Intermediazione immobiliare" (+29 pari al +3,6%).

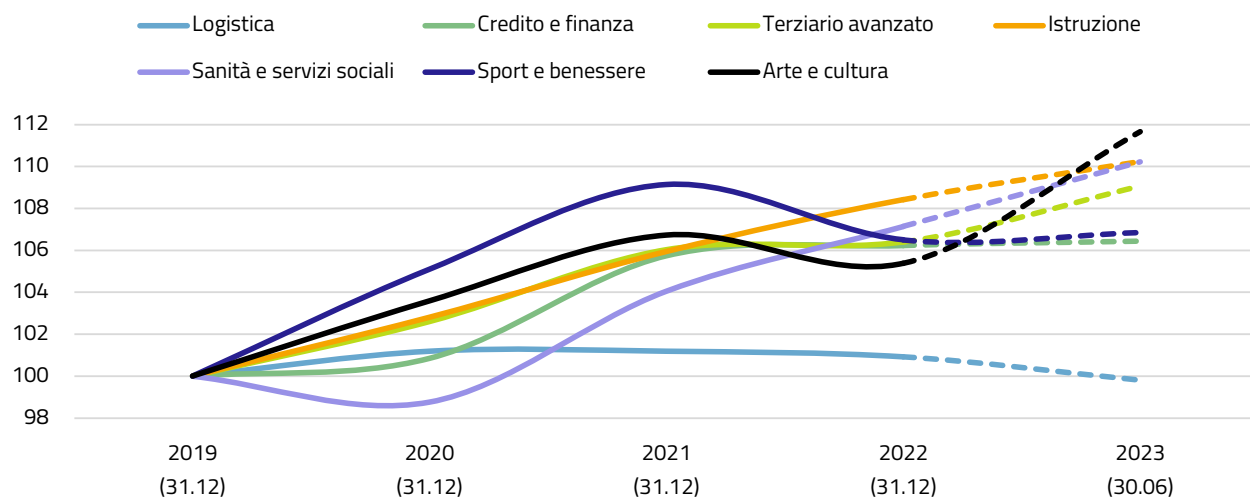
All'interno di tale scenario, tra le categorie di interesse indagate è il **"Terziario avanzato" (+135 unità locali pari al +2,5%) a fornire il maggior apporto alla crescita del settore in termini assoluti**, superando l'instabilità del precedente semestre e tornando a registrare tassi in linea con il corrispondente periodo del 2022 (+2,4%). A livello territoriale, si riscontra un aumento trasversale delle attività, con una maggior consistenza nella circoscrizione di *Gallarate - Malpensa* (+51 pari al +4,1%) e un maggior incremento percentuale nell'*Area montana e valli* (+14 pari al +6,6%). **Tra le tendenze di maggior rilievo all'interno della categoria, si segnala un incremento delle "Attività di consulenza" – in particolare di quelle "Imprenditoriale, amministrativo-gestionale e di pianificazione aziendale" (+56 pari al +6,2%), "Tecnica per l'ottenimento dei brevetti industriali" (+17 pari al +113,3%) e nel settore delle "Tecnologie dell'informatica" (+16 pari al +7,2%) – e valori significativi in rialzo per la "Conduzione di campagna di marketing e altri servizi pubblicitari" (+10 pari al +6,0%), in aumento costante negli ultimi anni, e per le attività degli "Studi di ingegneria" (+6 pari al +15,4%).**

Il tasso di crescita più importante del semestre è evidenziato dal settore "Arte e cultura" (+14 unità locali pari al +6,0%), che torna a crescere a tassi sostenuti, dopo un triennio altamente condizionato dalle limitazioni economico-sociali imposte dallo scenario post-pandemico. **Ad aumentare nel territorio, in particolare nell'area meridionale della provincia, sono proprio gli "Spettacoli e manifestazioni" (+11 pari al +18,0%),** dal supporto alla produzione e organizzazione degli eventi al noleggio delle strutture e degli operatori necessari alla loro realizzazione.

Varese. Unità locali dei servizi per categoria di servizio. Variazione 31/12/2022 - 30/06/2023

	Unità locali 1° sem. 2023	Comp. %	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23
<i>Logistica</i>	2.591	9,5%	-29	-1,1%
<i>Credito e finanza</i>	2.630	9,6%	+5	+0,2%
<i>Terziario avanzato</i>	5.538	20,3%	+135	+2,5%
<i>Istruzione</i>	668	2,5%	+11	+1,7%
<i>Sanità e servizi sociali</i>	1.250	4,6%	+35	+2,9%
<i>Sport e benessere</i>	608	2,2%	+2	+0,3%
<i>Arte e cultura</i>	249	0,9%	+14	+6,0%
<i>Altre attività di servizi</i>	13.731	50,4%	+200	+1,5%
TOTALE SERVIZI	27.265	100%	+373	+1,4%





Nel corso del primo semestre 2023 **prosegue la ripresa della categoria "Sanità e servizi sociali" (+35 unità locali pari al +2,9%) nel suo complesso**, dopo la situazione di incertezza riscontrata tra il 2020 e il 2021, con evidenze maggiori nei territori di *Gallarate - Malpensa* (+17 pari al +7,0%) e dell'*Area varesina* (+14 pari al +3,7%). Al suo interno, si osserva un aumento della componente sanitaria, in particolare degli "Studi odontoiatrici" (+23 pari al +10,2%), degli "Studi medici specialistici e poliambulatori" (+7 pari al +5,7%) e dei "Laboratori di analisi cliniche" (+6 pari al +17,6%).

Buoni i riscontri, seppur più contenuti, anche dal settore "Istruzione" (+11 unità locali pari al +1,7%), in crescita lineare e costante dal 2019. Tra il mese di gennaio e di giugno, aumentano particolarmente i "Corsi sportivi e ricreativi" (+10 pari al +18,9%) e le "Scuole e corsi di lingua" (+3 pari al +10,0%), specialmente nei territori dell'*Area varesina* (+7 pari al +3,5%) e di *Busto Arsizio - Seprio* (+4 pari al +2,4%).

Un'espansione minore del tessuto imprenditoriale si osserva in due ambiti, quello dello "Sport e benessere" (+2 unità locali pari al +0,3%) – proveniente da un 2022 in flessione e all'interno del quale i maggiori incrementi in termini di valori assoluti si riscontrano per gli "Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi" (+3 pari al +3,6%) e la "Gestione di palestre" (+2 pari al +2,1%) – **e quello del "Credito e finanza" (+5 unità locali pari al +0,2%)**, reduce da un 2021 con tassi di crescita molto elevati (+4,9%), ma che ha visto un rallentamento nella crescita già nel 2022 (+0,5%). Interessante notare come, nell'ampio spettro di servizi ricompresi nella categoria, emergano due tendenze contrapposte: da una parte, l'aumento di "Attività delle società di partecipazione (holding)" (+19 pari al +10,1%) e di "Sub-agenti di assicurazioni" (+10 pari al +2,8%); dall'altra, l'ulteriore riduzione degli "Istituti di credito" (-12 pari al -4,3%).

Nel complesso del comparto, si assiste ad un ampliamento di quasi tutte le principali categorie analizzate. **L'unico settore in calo risulta quello della "Logistica" (-29 unità locali pari al -1,1%), che dopo un triennio più o meno stazionario, torna a registrare un bilancio negativo più consistente.**





A subirne i maggiori contraccolpi sono le attività nei comuni afferenti all'area di *Busto Arsizio - Seprio* (-13 pari al -3,0%), in particolare quelle del "Trasporto di merci su strada" (-18 pari al -2,2%) e dei "Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci" (-6 pari al -4,1%).

Nel complesso del settore il bilancio del semestre è condizionato dall'andamento di alcune attività, non appartenenti alle categorie precedenti, che apportano in totale +200 localizzazioni. **Oltre al già citato incremento del settore immobiliare, tra le tendenze maggiormente significative del periodo, si segnalano quelle dei "Servizi specifici di sostegno alle imprese" (+31 pari al +6,5%)** – come la traduzione simultanea in meeting e conferenze, l'organizzazione di raccolte fondi per conto terzi, i servizi di raccolta monete nei parchimetri, lettura di contatori del gas, acqua ed elettricità, volantinaggio, etc. – della "Pulizia generale (non specializzata) di edifici" (+17 pari al +2,7%), del "Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri" (+16 pari al +11,2%), dei "Servizi degli istituti di bellezza" (+11 pari al +1,4%) e dei "Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio" (+7 pari al +12,3%).

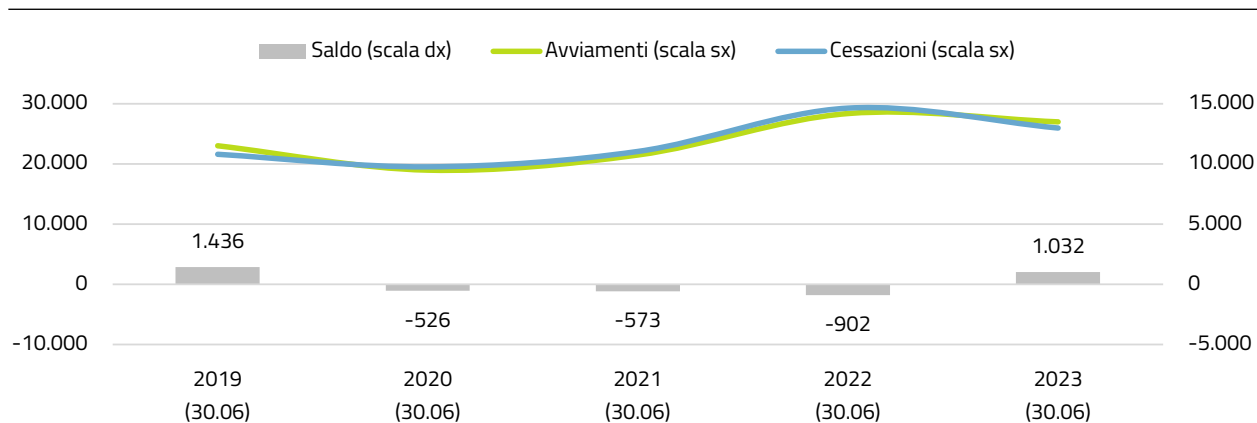
Mercato del lavoro

Nel corso del 2022, il mercato dei servizi è stato protagonista di un'improvvisa contrazione, dovuta in modo particolare all'importante flessione del lavoro registrata nel settore logistico (-1.372 posti di lavoro). Nonostante l'aumento dei flussi occupazionali, che avevano superato i volumi prepandemici, il bilancio conseguito a fine anno era risultato quindi positivo, ma il più basso dal 2018.

Rispetto a questa situazione, **i primi mesi del 2023 mostrano un lieve contenimento delle movimentazioni (numero di assunzioni e cessazioni), ma il valore del saldo torna ad avvicinarsi a quello del 2019.** Un segnale incoraggiante per i lavoratori dell'indotto, considerando che in corrispondenza dello stesso semestre, il 2020, il 2021 e il 2022 avevano registrato bilanci occupazionali negativi.

Nel corso del primo semestre del 2023, in provincia di Varese sono stati riscontrati un totale di 27.009 avviamenti (il 61,1% sul totale terziario) e di 25.977 cessazioni di rapporti di lavoro (il 65,2%

Varese. Flussi occupazionali dei servizi. Dinamica 30/06/2019 - 30/06/2023





sul totale terziario) nel settore dei servizi, in diminuzione rispettivamente del -4,9% e del -11,3% dal corrispondente periodo del 2022, per **un bilancio complessivo di +1.032 posti di lavoro attivi al 30 giugno**. A livello territoriale, si presenta una situazione anomala. **L'Area varesina (+2.281) è l'unica a registrare un aumento dell'occupazione, evidenziando peraltro il miglior risultato degli ultimi cinque anni** e superando i già buoni risultati del primo semestre del 2022 (+1.645). **Nel resto della provincia, i saldi tendono a migliorare rispetto al corrispondente periodo della precedente annualità, pur rimanendo negativi**. A risentirne maggiormente sono le circoscrizioni di *Busto Arsizio - Seprio* (-423) e dell'*Area saronnese* (-363). L'indotto di *Gallarate - Malpensa* (-226), pur evidenziando un'ulteriore perdita occupazionale, registra un bilancio molto più contenuto del 2022, quando la crisi del comparto logistico aveva causato già dai primi mesi l'uscita di -1.133 lavoratori tra gennaio e giugno. *L'Area montana e valli* (-190) e quella del *Lago Maggiore* (-47), i territori con la concentrazione più bassa di imprese del settore, mostrano valori più contenuti.

Varese. Flussi occupazionali dei servizi per categoria di servizio. Variazione 30/06/2022 - 30/06/2023

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	1° sem. 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	1° sem. 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	1° sem. 2023	Diff. 22-23
Servizi alle imprese	8.421	-372	-4,2%	6.002	-865	-12,6%	+2.419	+493
<i>Servizi alla persona</i>	13.954	-458	-3,2%	15.779	-1.889	-10,7%	-1.825	+1.431
<i>Servizi misti</i>	4.634	-555	-10,7%	4.196	-565	-11,9%	+438	+10
<i>Logistica</i>	3.956	-392	-9,0%	4.052	-959	-19,1%	-96	+567
<i>Credito e finanza</i>	172	-12	-6,5%	264	-21	-7,4%	-92	+9
Terziario avanzato	4.640	167	3,7%	1.997	-214	-9,7%	+2.643	+381
<i>Istruzione</i>	4.157	-896	-17,7%	7.188	-753	-9,5%	-3.031	-143
<i>Sanità e servizi sociali</i>	3.139	-105	-3,2%	3.027	-236	-7,2%	+112	+131
<i>Sport e benessere</i>	432	+197	+83,8%	107	+25	+30,5%	+325	+172
<i>Arte e cultura</i>	584	+131	+28,9%	272	-39	-12,5%	+312	+170
Altre attività di servizi	9.929	-475	-4,6%	9.070	-1.122	-11,0%	+859	+647
TOTALE SERVIZI	27.009	-1.385	-4,9%	25.977	-3.319	-11,3%	+1.032	+1.934

Nel complesso del settore, **l'occupazione sviluppata si concentra prevalentemente nei "Servizi alle imprese" (+2.419 posti di lavoro)**, registrando un continuo aumento dalla crisi pandemica e tornando a sfiorare i risultati del 2019 (+2.582), e in secondo luogo tra i "Servizi misti" (+438 posti di lavoro), la categoria più colpita dalla crisi imprenditoriale avvenuta nel secondo semestre del 2022. In questa parte dell'anno, **continua a peggiorare la situazione nei "Servizi alla persona" (-1.825 posti di lavoro)**, pur evidenziando un miglioramento sostanziale rispetto al 2022 (quando il saldo era di -3.256).





Tra le categorie di servizi analizzate, **ad impattare maggiormente sul bilancio complessivo del settore sono l'andamento del mercato del lavoro nel "Terziario avanzato" (+2.643 posti di lavoro) e nella "Istruzione" (-3.031 posti di lavoro).**

Nel corso del 2022, l'occupazione del "Terziario avanzato" aveva subito un'impennata, dovuta ad una forte espansione delle aziende di "Ideazione di campagne pubblicitarie" che avevano maturato +3.306 posti di lavoro nei dodici mesi (2.342 in più rispetto al 2021, tra addetti alla creazione e collocazione di pubblicità per giornali, periodici, radio, televisioni, internet ed altri mezzi di comunicazione). In linea con tale tendenza, **anche i primi mesi del 2023 evidenziano un ulteriore consistente aumento del lavoro nello stesso settore: sono +1.851 i posti di lavoro maturati nelle società di "Ideazione di campagne pubblicitarie".** Più contenuti, ma significativi, i risultati nelle attività di "Consulenza per la logistica aziendale" (+73), delle "Telecomunicazioni specializzate nei sistemi satellitari" (+55), dei "Centri di Assistenza Fiscale" (+50) e degli "Agenti o procuratori per lo spettacolo o lo sport" (40).

Il comparto della "Istruzione" (-3.031 posti di lavoro) risulta il più penalizzato nel semestre, condizionato dalle chiusure contrattuali dei docenti, tipiche del periodo che antecede l'estate. In particolare, è il calo occupazionale nelle scuole secondarie di formazione generale **a incidere maggiormente nel bilancio semestrale, "Scuole medie" (-1.036) e Licei (-568),** al risultato del quale contribuiscono gli andamenti nelle "Scuole dell'infanzia" (-579), nelle "Elementari" (-728) e in altre categorie più specifiche. L'unica crescita importante nel settore si registra tra i dipendenti delle "Università e corsi post laurea" (+302).

Nel resto dei servizi, si riscontrano **buoni andamenti nelle categorie afferenti allo "Sport e benessere" (+325 posti di lavoro) e al settore "Arte e cultura" (+312 posti di lavoro),** dove l'occupazione risulta in continua crescita dopo il rallentamento dovuto all'avvento della pandemia. Nel corso del primo semestre del 2023, si osservano bilanci particolarmente favorevoli per i lavoratori coinvolti in attività di "Enti e organizzazioni sportive e promozione di eventi" (+77), in "Discoteche e sale da ballo" (+35), nel campo della "Recitazione" (+84) e delle altre "rappresentazioni artistiche" (+39).

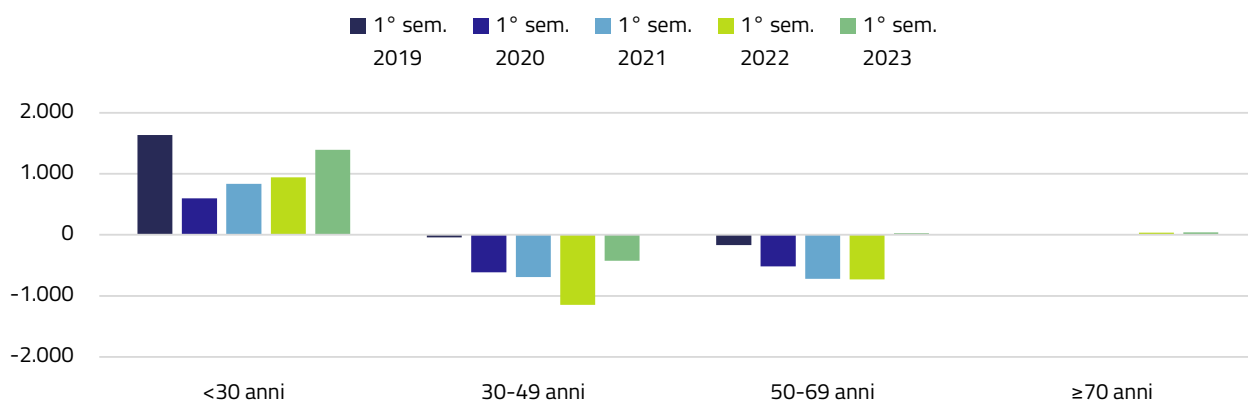
In leggera ripresa l'occupazione nella "Sanità e servizi sociali" (+112 posti di lavoro), dopo la flessione registrata nel corso del 2022 (-362), dove emerge in particolare l'aumento di lavoro nelle "Cliniche, Istituti e Policlinici universitari" (+90). **Registrano invece una lieve flessione il settore "Credito e finanza" (-92 posti di lavoro),** in diminuzione progressiva nell'ultimo quinquennio, **e quello della "Logistica" (-96 posti di lavoro),** un risultato tutto sommato positivo, considerata la crisi del 2022 e i valori registrati già a partire dal primo semestre dell'anno (-663).

Tra le "Altre attività dei servizi" (+859 posti di lavoro), **non selezionate tra le principali categorie d'interesse analizzate, spiccano alcune tendenze occupazionali particolarmente evidenti, nella "Cura e manutenzione del paesaggio" (+224) pubblico e privato, nei "Servizi specifici di sostegno alle imprese" (+156) –** come la traduzione simultanea in meeting e conferenze, l'organizzazione di raccolte fondi per





Varese. Saldi occupazionali dei servizi per classe d'età. Dinamica 30/06/2019 - 30/06/2023



conto terzi, i servizi di raccolta monete nei parchimetri, lettura di contatori del gas, acqua ed elettricità, volantinaggio, etc. – nelle aziende di “Pulizia generale (non specializzata) di edifici” (+118) e, infine, nelle attività svolte da “Organizzazioni associative specifiche” (+106), quali rotary club, logge massoniche, associazioni giovanili, studentesche, club e confraternite, etc. Nel complesso di queste categorie, si segnala **uno dei pochi bilanci negativi, ma di una certa consistenza, riguardante le attività delle “Organizzazioni per la cooperazione e la solidarietà internazionale” (-214).**

Anche in questo settore, il mercato favorisce il lavoro giovanile. **Più dei due terzi (75,0%) degli assunti nel semestre ha meno di 50 anni, ma a fine periodo il saldo occupazionale premia la categoria degli under 30 (+1.392 posti di lavoro),** rispetto a quella di età compresa tra i 30 e 49 anni (-425 posti di lavoro). Positivi, ma poco rilevante, i riscontri tra i 50 e i 69 anni (+24 posti di lavoro) e gli over 70 (+41 posti di lavoro).

Varese. Flussi occupazionali dei servizi per tipologia contrattuale. Variazione 30/06/2022 - 30/06/2023

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	1° sem. 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	1° sem. 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	1° sem. 2023	Diff. 22-23
<i>T. indeterminato</i>	4.603	-347	-7,0%	4.097	-1.223	-23,0%	+506	+876
<i>T. determinato</i>	14.284	-1.577	-9,9%	18.547	-1.428	-7,1%	-4.263	-149
<i>Intermittente</i>	3.214	+409	+14,6%	209	-21	-9,1%	+3.005	+430
<i>Apprendistato</i>	486	-114	-19,0%	451	-113	-20,0%	+35	-1
<i>Parasubordinato</i>	1.910	+230	+13,7%	375	+29	+8,4%	+1.535	+201
<i>Domestico</i>	2.452	+17	+0,7%	2.264	-574	-20,2%	+188	+591
<i>Altro</i>	59	-4	-6,3%	33	+10	+43,5%	+26	-14
TOTALE SERVIZI	27.008	-1.386	-4,9%	25.976	-3.320	-11,3%	+1.032	+1.934
di cui								
<i>Somministrato det.</i>	2.444	-615	-20,1%	2.492	-568	-18,6%	-48	-47
<i>Somministrato ind.</i>	213	+66	+44,9%	219	-65	-22,9%	-6	+131





Anche nel settore dei servizi si parla di un sistema lavoro piuttosto precario, che predilige forme contrattuali meno stabili, come quelle “a chiamata” (+3.005 posti di lavoro) e parasubordinate (+1.535 posti di lavoro), le uniche per giunta in cui si registra un aumento nelle assunzioni (rispettivamente del +14,6% e del +13,7%) rispetto allo stesso semestre del 2022. **Nonostante il lavoro a tempo determinato continui a rappresentare la principale forma di assunzione per le aziende, raccogliendo il 52,9% degli avviamenti, il bilancio occupazionale continua ad essere negativo (-4.263 posti di lavoro).** Sebbene, in questo periodo, il risultato sia influenzato dai licenziamenti degli insegnanti, si parla comunque di una tendenza in corso dal 2019 e che vede, anno dopo anno, una riduzione progressiva dell’occupazione a tempo determinato, a favore delle suddette modalità lavorative, per un totale negli ultimi cinque anni di -12.020 dipendenti (dal 2019 al 30 giugno del 2023). Positive, invece, le riprese del lavoro a tempo indeterminato (+506 posti di lavoro) e di quello a domicilio (+188 posti di lavoro), in controtendenza con i risultati negativi del corrispondente semestre del 2022.





Nota metodologica

Il rapporto statistico del centro studi Spazio Indagine Varese monitora l'andamento del settore Terziario della provincia di Varese, attraverso l'osservazione delle principali variabili economiche che meglio ne descrivono il quadro generale. Questo aggiornamento è dedicato allo studio del tessuto imprenditoriale del territorio nel corso del **primo semestre 2023**, concentrando l'analisi sui cambiamenti in atto nelle imprese e negli occupati del sistema. A seguire, si riportano le specifiche delle scelte metodologiche adottate.

DELIMITAZIONE TERRITORIALE

L'ambito di analisi si focalizza in modo particolare sul territorio provinciale, con differenti livelli di approfondimento. Nelle appendici dei diversi capitoli si possono trovare tabelle riassuntive dei dati a livello mandamentale, secondo le seguenti aggregazioni comunali:

- **Lago Maggiore** (Tronzano Lago Maggiore, Maccagno con Pino e Veddasca, Agra, Luino, Germignaga, Brezzo di Bedero, Porto Valtravaglia, Castelveccana, Laveno Mombello, Leggiuno, Monvalle, Brebbia, Ispra, Ranco, Angera, Taino, Sesto Calende);
- **Area varesina** (Sangiano, Caravate, Besozzo, Bardello, Malgesso, Travedona Monate, Cadrezzate con Osmate, Comabbio, Mercallo, Varano Borghi, Ternate, Biandronno, Bregano, Gavirate, Comerio, Barasso, Luviniate, Casciago, Induino Olona, Varese, Malnate, Inarzo, Casale Litta, Mornago, Crosio della Valle, Bodio Lomnago, Galliate Lombardo, Daverio, Azzate, Buguggiate, Brunello, Sumirago, Albizzate, Castronno, Gazzada Schianno, Morazzone, Caronno Varesino, Solbiate Arno, Gornate Olona, Castiglione Olona, Lozza, Vedano Olona, Venegono Superiore, Venegono Inferiore, Cazzago Brabbia);
- **Area montana e Valli** (Curiglia con Monteviasco, Dumenza, Cremenaga, Montegrino Valtravaglia, Cadegliano Viconago, Ponte Tresa, Brusimpiano, Brissago Valtravaglia, Grantola, Mesenzana, Cugliate Fabiasco, Marchirolo, Marzio, Cassano Valcuvia, Ferrera di Varese, Masciago Primo, Casalzuigno, Cuveglio, Rancio Valcuvia, Bedero Valcuvia, Cuasso al Monte, Porto Ceresio, Cittiglio, Brenta, Cuvio, Azzio, Gemonio, Cocquio Trevisago, Orino, Castello Cabiaglio, Brinzio, Valganna, Bisuschio, Besano, Saltrio, Arcisate, Viggiù, Clivio, Cantello, Lavena Ponte Tresa, Duno, Cunardo);
- **Gallarate-Malpensa** (Vergiate, Golasecca, Somma Lombardo, Arsago Seprio, Besnate, Jerago con Orago, Cavaria con Premezzo, Oggiona con Santo Stefano, Casorate Sempione, Gallarate, Cassano Magnago, Cardano al Campo, Vizzola Ticino, Ferno, Samarate, Lonate Pozzolo);
- **Busto Arsizio-Seprio** (Carnago, Castelseprio, Lonate Ceppino, Tradate, Cairate, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Solbiate Olona, Olgiate Olona, Marnate, Busto Arsizio, Castellanza);
- **Area saronnese** (Cislago, Gerenzano, Saronno, Uboldo, Caronno Pertusella, Origgio).





DEFINIZIONE SETTORIALE

La definizione dei settori e delle loro attività si basa sulla classificazione ATECO 2007, che costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev.2. Tale classificazione è di tipo alfa-numerico, con diversi gradi di dettaglio: le lettere indicano il macrosettore di attività economica, le cifre - da due a sei - rappresentano le articolazioni e le disaggregazioni dei settori stessi. Dal generale al particolare, le varie attività economiche vengono raggruppate in: "sezioni" (codifica: 1 lettera), "divisioni" (2 cifre), "gruppi" (3 cifre), "classi" (4 cifre), "categorie" (5 cifre) e "sottocategorie" (6 cifre). Ciascun codice numerico incorpora i precedenti. In particolare, l'analisi proposta presenta i risultati alla 2^a cifra per gli imprenditori e alla 4^a cifra per le unità locali.

I tre settori del terziario ed i rispettivi sottosettori vengono così identificati:

COMMERCIO [COD. 45 - 46 - 47]

- Ingrosso [cod. 46]
- Dettaglio [cod. 47]

CATEGORIE MERCEOLOGICHE

- Alimentare [cod. 46.17 - 46.3 - 47.11 - 47.2 - 47.81]
- Tessile e abbigliamento [cod. 46.16 - 46.41 - 46.42 - 46.48 - 47.51 - 47.71 - 47.72 - 47.77 - 47.82]
- Casa e arredo [cod. 46.15 - 46.44 - 46.47 - 46.74 - 47.52 - 47.53 - 47.54 - 47.59]
- Elettronica e telecomunicazioni [cod. 46.43 - 46.5 - 47.4]
- Sport e cura della persona [cod. 46.45 - 46.46 - 46.49 - 47.6 - 47.73 - 47.74 - 47.75 - 47.76]
- Autovetture [cod. 45]
- Altro commercio [tot. Commercio - categorie]

TURISMO [COD. 55-56-79-82.3]

- Strutture ricettive [cod. 55]
 - » Alberghi [cod. 55.1]
 - » Complementari [codici 55.2 - 55.3 - 55.9]
- Ristorazione [cod. 56]
 - » Bar e ristoranti [codici 56.1 (-56.10.2) - 56.3]
 - » Cibo da asporto [cod. 56.10.2]
 - » Mense e catering [cod. 56.2]
- Agenzie di viaggi [cod. 79]
- Convegni e fiere [cod. 82.3]





SERVIZI [DA 49 A 81 (-55, 56, 79), 82 (-82.3), DA 84 A 99]

- Servizi alle imprese [codici 49.2 - 49.41 - 49.5 - 50.2 - 50.4 - 51.2 - 52 - 58 - 59 - 62 - 63 - 64.11 - 64.2 - 70 - 71.2 - 72 - 73 - 74.1 - 74.9 - 77.12 - 77.31 - 77.32 - 77.33 - 77.34 - 77.4 - 78 - 82 (-82.3) - 94.1 - 94.2]
- Servizi alla persona [codici 49.1 - 49.3 - 50.1 - 50.3 - 51.1 - 77.2 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94.9 - 95 - 96]
- Servizi misti [codici 49, 49.42, 50, 51, 53, 60, 61, 64, 64.1, 64.19, 64.3, 64.9, 65, 66, 68, 69, 71.1, 74, 74.2, 74.3, 75, 77, 77.1, 77.11, 77.3, 77.35, 77.39, 80, 81, 94]

CATEGORIE DI SERVIZIO

- Logistica [cod. 49 - 50 - 51 - 52 - 53]
- Credito e finanza [cod. 64 - 65 - 66]
- Terziario avanzato [cod. 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 78]
- Istruzione [cod. 85]
- Sanità e servizi sociali [cod. 75 - 86 - 87 - 88]
- Sport e benessere [cod. 93]
- Arte e cultura [cod. 90 - 91]
- Altri servizi [cod. 68 - 77 - 80 - 81 - 82 - 84 - 92 - 94 - 95 - 96]

DEFINIZIONE CONTRATTUALE

La definizione delle forme contrattuali si basa sulla classificazione presente nell'archivio del sistema informativo "Sintesi" della provincia di Varese. Nello specifico, in riferimento alla rappresentatività delle diverse tipologie contrattuali all'interno del settore terziario e per una maggior fruibilità nella lettura del documento, sono state individuate le seguenti aggregazioni principali:

- **Tempo indeterminato**
(tempo indeterminato, tempo indeterminato con piattaforma)
- **Tempo determinato**
(tempo determinato, tempo determinato con piattaforma, tempo determinato per sostituzione)
- **Intermittente**
- **Apprendistato**
(professionalizzante o contratto di mestiere, per la qualifica professionale, di alta formazione e ricerca)
- **Parasubordinato**
(collaborazione coordinata e continuativa, contratto a progetto, di agenzia, autonomo nello spettacolo)
- **Domestico**
- **Altri contratti**





FONTI STATISTICHE DEI DATI

I dati utilizzati per la realizzazione del rapporto provengono da fonti statistiche ufficiali. Si ringraziano nello specifico:

- la **Camera di Commercio di Varese**, per la fornitura dei dati relativi alle unità locali (localizzazioni attive) e agli imprenditori (persone attive) iscritti nel "Registro delle Imprese", provenienti dall'archivio "Infocamere", il database contenente informazioni raccolte dalle banche dati delle Camere di Commercio territoriali. Il Registro, istituito con la Legge n. 580 del 1993, prevede l'iscrizione obbligatoria per tutti i soggetti che esercitano un'attività d'impresa, indipendentemente dalla forma giuridica e dal settore merceologico nel quale operano; per la fornitura dei dati relativi ai flussi turistici (arrivi e presenze), provenienti dall'archivio "Ross1000" di PoliS-Lombardia, il servizio attivo per la comunicazione dei dati delle strutture ricettive e dei relativi movimenti.
- il **Centro per l'impiego della Provincia di Varese**, per la fornitura dei dati relativi agli avviamenti e alle cessazioni dei rapporti di lavoro, provenienti dall'archivio "Sintesi", il sistema informativo della Provincia di Varese che raccoglie le comunicazioni obbligatorie (COB) trasmesse dai datori di lavoro ai servizi per l'impiego;
- l'**Osservatorio Turistico Economico**, promosso da Federalberghi Varese con il supporto tecnico di STR ed il sostegno del Consorzio Turistico, per la fornitura dei dati relativi alle performance delle strutture alberghiere – prezzo medio di vendita camere (ADR), percentuale di occupazione, redditività per unità di camera disponibile (RevPAR) – provenienti dalla rilevazione periodica campionaria di "STR Global", che monitora l'andamento del mercato alberghiero della provincia:
 - ◇ Occupazione = (camere vendute / camere disponibili) x 100
 - ◇ ADR = ricavi vendita camere / camere vendute
 - ◇ RevPAR = ricavi vendita camere / camere disponibili



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

GENERAL REPORT 2023

IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI VARESE

Aggiornamento dei risultati al **30 giugno 2023**

Indagine a cura di:

SPAZIO INDAGINE VARESE
Osservatorio sul Terziario

Elaborazione dati:

EconLab Research Network

Varese, 04 marzo 2024